



# Il Ponte



Periodico d'informazione del Comune di Cocconato



*All'interno l'inserto:  
La Fiera di San Marco*



# Banca Popolare di Novara

## BAVA

Azienda vitivinicola

vendita diretta in cantina  
Strada Monferrato 2  
tel. 0141 907083  
[www.bava.it](http://www.bava.it)



### TUTTE LE SERE PROPONIAMO:

- FRITTO MISTO DI PESCE
- CARNE FASSONA PIEMONTESE  
ALLA GRIGLIA

### SU PRENOTAZIONE:

- CENE A BASE DI PESCE FRESCO

VIA STAZIONE 9 - COCCONATO (AT)  
TEL. 0141 600028

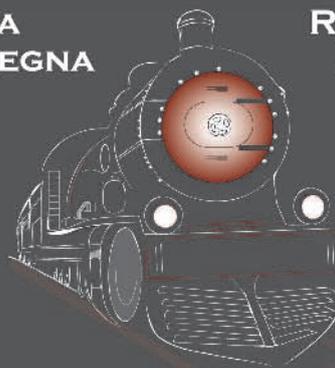
[WWW.ROCKETCOCCONATO.IT](http://WWW.ROCKETCOCCONATO.IT)

APERTI TUTTI I GIORNI DALLE 19.00 ALLE 02.00 - CHIUSO IL LUNEDÌ

## THE ROCKET

PIZZERIA  
FORNO A LEGNA

RISTORANTE  
BIRRERIA



S.A.S.  
**EURO-VERDE**

di Daniele Salvatore & C.

**COSTRUZIONI MANUTENZIONI  
AREE VERDI**

CELL. 338 32 63 738

*in questo numero:*

Il Ponte  
Periodico d'informazione  
del Comune di Cocconato

Direttore Responsabile:  
Marinella Ferrero

Edizione  
Comune di Cocconato  
Cortile del Collegio, 3  
14023 Cocconato (AT)  
tel. 0141 90 70 07  
fax 0141 90 76 77  
www.comune.cocconato.at.it  
e-mail: ilponte@cocconato.info

Stampa:  
Pixartprinting srl  
Sede legale, amministrativa  
e produttiva  
via I° Maggio, 8  
30020 Quarto d'Altino - VE  
tel. 0422 823301

Progetto grafico e  
impaginazione  
Studio Greppi - Milano

IL PROVERBIO

*“Maggio fresco  
e ventoso  
fa l'anno fruttuoso”.*

## *Riflessioni*

- pag. 4 - La pagina del Sindaco*
- pag. 5 - Editoriale*
- pag. 6 - La pagina del Parroco*

## *Le pagine della cultura*

- pag. 7 - La mezzadria a Cocconato*
- pag. 11 - Dal pulpito non solo prediche*
- pag. 13 - La Torre di Cocconato*
- pag. 14 - La prima battaglia ed il primo caduto della Seconda Guerra...*

## *Notizie in Comune*

- pag. 19 - Premiate le nuove eccellenze piemontesi*
- pag. 21 - Federazione Italiana Giochi Storici*
- pag. 22 - Attività di H.E.R.*
- pag. 23 - Notizie in Comune - Brevi*
- pag. 26 - La Fiera di San Marco*
- pag. 27 - Inserto Fiera di San Marco*
- pag. 31 - Avviso del Comune di Cocconato*
- pag. 32 - Comitato Gemellaggio*
- pag. 34 - Associazione “Il Piccolo Angelo”*
- pag. 35 - La Biblioteca Civica*
- pag. 36 - Eventi a Cocconato*
- pag. 37 - Informazioni Utili*

## *Notizie da...*

- pag. 42 - Festa di San Giuseppe a Santonco*
- pag. 43 - Cronache dal passato*

## *Spazio Aperto*

- pag. 44 - Etica: “Quando gli elefanti litigano, povera l'erba...”*

## *Storie, racconti e tempo libero*

- pag. 46 - Nella solitudine della Croce*
- pag. 47 - Riflessioni*
- pag. 48 - La crisi: motivazioni e opportunità*
- pag. 49 - I miei ricordi*

## *Attività del Comune*

- pag. 50 - Delibere e lavori*

## *Il piatto forte*

- pag. 54 - Le Ricette*

---

*ultima di copertina - Gli Scoero.*



**A**lla fine le nuvole che da tanti giorni incombevano minacciose hanno lasciato il posto a una bellissima giornata di sole e così la Fiera di San Marco si è potuta svolgere normalmente.

Le bancarelle e le numerose attrazioni hanno colorato le vie del paese .

La manifestazione si propone sempre di più come una possibilità, sia per il visitatore singolo che per gruppi o famiglie, di trascorrere una giornata in serenità e divertimento.

Questa è la prima delle 12 fiere che si svolgono in provincia di Asti sotto il patrocinio del GAL e per noi apre, per così dire, la stagione turistica che ci porterà fino al Palio degli Asini di settembre. Con la Fiera possiamo dire di essere entrati a tutti gli effetti nella “bella stagione” ed è proprio per questo che nel passato la fiera di San Marco era l’occasione per fare acquisti importanti per tutto l’anno.

L’organizzazione della manifestazione, quest’anno, è stata pensata in modo un poco più sobrio rispetto agli anni scorsi anche in relazione al momento di generale difficoltà che stiamo attraversando. Infatti non sono ancora chiare le ricadute, sui bilanci dei nostri Comuni, delle manovre finanziarie governative. E’ bene specificare che le maggiori entrate previste dalla nuova imposta che si chiama I.M.U. (imposta municipale unica) andranno in gran parte allo Stato centrale mentre ai Comuni rimarrà ben poco; molto probabilmente le risorse a disposizione del nostro Comune nell’anno in corso saranno inferiori a quelle del 2011.

Potrebbe poi essere che la Fiera di quest’anno sia l’ultima edizione di una fiera all’insegna della Unità Collinare in quanto i tempi e le tendenze volgono verso nuove forme di associazionismo soprattutto ora che le Unioni (non essendo più finanziate) mostrano le loro debolezze.

Penso che i Comuni debbano, e in questo momento storico ancor di più, camminare insieme, ma lo devono fare per volontà propria e non per forza; ecco quindi l’esigenza di stringere nuove e diverse alleanze con i Comuni vicini che con noi condividono già dei servizi pubblici essenziali come la caserma CC, la farmacia, la posta o il distretto sanitario.

Il cambio è epocale e la normativa presto ce lo imporrà.

Un cordiale saluto a tutti i lettori de Il Ponte.

*Michele Marchisio*

**C**arissimi cocconatesi, eccoci di nuovo nella bella stagione, quella che vede rifiorire tutto perché, per fortuna, almeno la natura non è soggetta alla crisi economica... In questo lungo inverno sono successe tante cose, dalla decisione inevitabile di sciogliere la nostra comunità collinare, all'introduzione a tutti gli effetti della raccolta rifiuti "porta a porta", alla batosta dell'IMU, l'Imposta Municipale Unica, solo per fare tre esempi. La ragione di tutti questi cambiamenti così radicali e repentini è prettamente economica. I soldi sono finiti, ecco la realtà, e bisogna farsi venire nuove idee. La Regione Piemonte non finanzia più il mantenimento delle nostre unioni di Comuni, quindi siamo costretti ad inventarci altre soluzioni, quali ad esempio l'accorpamento dei medesimi, che prevede di unire le forze e pertanto i servizi, senza costi aggiuntivi. Che bel modello! Peccato non averlo pensato dieci anni fa...



Marinella Ferrero

Cosa c'entra il nuovo metodo di raccolta rifiuti con la crisi economica, penserete voi... Beh, in qualche modo c'entra anche questo. L'Unione Europea ha messo in mora l'Italia, e con essa la Regione Piemonte, perché possiede troppe e mal gestite discariche, spronando così le nostre amministrazioni ad attuare le politiche di recupero delle materie riciclabili. Le discariche, oltre a deturpare il paesaggio e ad inquinare, hanno alti costi di realizzazione e mantenimento. Pensate solo al fatto che i rifiuti indifferenziati, per essere smaltiti, vengono pagati a tonnellata! Con la raccolta differenziata "porta a porta" abbiamo finalmente l'opportunità di ridurre a zero i rifiuti indifferenziati e di conseguenza di ridurre a zero anche le discariche, con un notevole guadagno ambientale ed economico. Interessante anche questo...! E ora un breve accenno all'IMU, la prima vera patrimoniale sugli immobili in Italia. Giusto o sbagliato che sia, con tariffe che non saranno delle più clementi, tutti pagheremo, che ci piaccia o no. Non so quanto possa essere corretto, ma in quattro e quattr'otto la mannaia ci arriverà sulla testa e nelle casse dello Stato si stima che giungeranno circa 11 miliardi di euro. Escludendo quest'ultimo punto un po' ostico, ma che dimostra pur sempre che quando si vuole ottenere un risultato basta applicarsi; tornerei un attimo sugli altri due grandi cambiamenti per i nostri piccoli Comuni e per tutti noi. Secondo me, sebbene entrambi non semplici da attuare, soprattutto il primo, sono due grandi opportunità. Perché la crisi, nonostante tutto, qualche cosa di positivo lo riesce a portare: la necessità di trovare nuove soluzioni, quella che noi italiani talvolta chiamiamo "l'arte di arrangiarsi" e talvolta "imprenditorialità".

Alle volte, anche se non è facile, fare un passo indietro, oltre che necessario, può anche essere positivo. Negli ultimi anni ci eravamo abituati ad esagerare con gli sprechi, con il consumismo sfrenato, con gli eccessi. Ora è venuto il momento di "tirare un po' la cinghia", come diceva mio nonno, ma non è detto che faccia poi così male né a noi, né all'ambiente. L'ho capito ascoltando i bambini che, per una volta tanto, mi hanno fatto presente che Babbo Natale quest'anno non poteva portargli tutti i regali che volevano, ma che avrebbe scelto lui dalla loro lista, a meno che non avessero chiesto solo qualche regalo. Mi è venuto da sorridere e ho pensato a quando ero piccola io, negli anni '80, non nella preistoria, quando Babbo Natale faceva sempre di testa sua, tanto che dopo un po' mi ero anche stufata di scrivergli la lettera... In fondo non era poi fondamentale che quello che avrei trovato sotto l'albero corrispondesse per forza a ciò che avevo richiesto, anzi, l'effetto sorpresa aveva sempre il suo fascino! Negli ultimi anni ci siamo abituati a volere tutto e subito, ma non è sempre stato così... Non è la prima volta che l'Italia si trova ad affrontare una crisi economica, per cui, sebbene con fatica, dobbiamo rimboccarci le maniche e darci da fare per uscirne il prima possibile, senza scoraggiarci. Credo che lamentarsi non serva a niente, mentre non "dormire sugli allori" serva molto di più. E lo dico da precaria, dopo quasi 5 anni di contratto di collaborazione, non sapendo se a luglio me lo rinnoveranno o meno, nonostante una laurea magistrale ottenuta con il massimo dei voti. Perché poi qualcuno non dica che la faccio troppo semplice e che a parole siamo tutti bravi!

Marinella Ferrero



Don Igor

**D**omenica 11 Marzo nella Chiesa di San Candido, con la recita dei Vespri presieduti dal nostro Vescovo Alceste Catella, è iniziata la **Visita Pastorale alla nostra Unità**.

Ma che cos'è la Visita Pastorale? In che cosa consiste?

**La Visita Pastorale è un segno della presenza del Signore che visita il suo popolo.** Con tale segno il Vescovo esercita il suo ministero, quello cioè di essere immagine viva di Gesù Buon Pastore che cura il gregge che gli è stato affidato con l'insegnamento, la santificazione e il governo, animato da vera carità pastorale.

La Visita Pastorale costituisce inoltre, a norma del Codice di Diritto canonico, **uno dei doveri del Vescovo che ha l'obbligo di visitare tutta la diocesi almeno ogni cinque anni con la debita diligenza.** La nostra realtà diocesana consente al Vescovo di avere già un rapporto piuttosto stretto e personale con tutti i sacerdoti, le comunità religiose e le parrocchie, tuttavia è proprio la Visita Pastorale che intensifica e rende visibile in modo eminente tale stretto legame del pastore con il suo gregge.

Quindi la Visita Pastorale è un evento che coinvolge la nostra Comunità Parrocchiale: **Gesù il Pastore, nella persona del Vescovo viene a confermare la nostra fede.** Inoltre essa vuole essere "risveglio", "proposta", "risposta", aiuto a un progetto di vita cristiana e di vera graduale formazione di una comunità cristiana.

Il Vescovo incontra le Amministrazioni Comunali, gli organismi pastorali, i catechisti e i collaboratori del Parroco, le associazioni e i movimenti. Ascolta le persone che voles-

sero liberamente parlare con Lui. Visita gli ammalati. Presiede le celebrazioni liturgiche in modo che la Visita Pastorale divenga una profonda esperienza di preghiera, finalizzata a riscoprire il centro del nostro essere Chiesa: Parola, Preghiera, Eucaristia e sacramenti, fraternità e formazione.

Per questo facciamo nostra l'esperienza di Zaccheo con Gesù:

*"Gesù, entrato in Gerico attraversa la città... Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e disse: <Oggi devo fermarmi a casa tua>. Zaccheo in fretta scese e lo accolse pieno di gioia." (Lc 19,1.5-6)*



*Monsignor Alceste Catella incontra l'Amministrazione comunale e le Associazioni presenti sul territorio nella Sala Consiliare del Comune di Cocconato.*

In questi mesi il nostro Vescovo - che ha celebrato nella Chiesa parrocchiale la Santa Messa con noi e per noi domenica 6 Maggio - incontrerà i catechisti, i giovani, gli studenti, gli anziani, i consigli, i membri dell'equipe, l'Amministrazione comunale e tutte le associazioni della nostra comunità. Chiediamo al Signore che il vivo desiderio d'incontrarci faccia crescere sempre più la nostra comunità.

*Don Igor*

# La Mezzadria a Cocconato tra Otto e Novecento

Nelle campagne piemontesi fino all'inizio degli anni Sessanta del Novecento era assai diffuso il patto di mezzadria, un contratto agrario col quale il proprietario di una cascina e un agricoltore si associavano per la coltivazione di un podere, dividendo in genere a metà i prodotti e le spese.

I più antichi contratti assimilabili alla mezzadria risalgono

nel corso del Novecento l'aumento demografico, il mancato incremento delle rese produttive unitarie e la parcellizzazione della proprietà terriera cambiarono radicalmente la situazione a favore dei proprietari fondiari.

Questi ultimi, infatti, per aumentare l'utile erano interessati ad affidare ad ogni famiglia una minore superficie di terra da coltivare.

importanza ha avuto nell'agricoltura italiana.

Nella famiglia mezzadrile ogni componente aveva specifici compiti: il capofamiglia era l'unico responsabile dell'azienda, prendeva tutte le decisioni in merito alla conduzione della cascina e provvedeva a tutti i lavori dei campi, alla coltivazione dei vigneti, al taglio dei boschi, aiutato dagli altri componenti della famiglia. Alla moglie competeva la gestione della casa, l'allevamento degli animali di bassa corte, la mungitura delle vacche, la coltivazione dell'orto; le donne collaboravano anche a molti lavori in campagna, quali la fienagione, la mietitura, la potatura verde delle viti, la vendemmia.

Dettagliati contratti regolamentavano i rapporti fra il proprietario e il mezzadro, specificando ciò che spettava al primo e al secondo, stabilendo le modalità di suddivisione dei raccolti e indicando tutte le incombenze a carico dei coloni, comprendenti spesso anche compiti che esulavano dalla conduzione dell'azienda, come i trasporti per conto del padrone e il dover provvedere a fargli il bucato. I contratti erano in alcuni casi scritti dal proprietario del cascina, in altri venivano compilati dal geometra del luogo.

Dalla lettura di questi documenti si possono apprendere molteplici informazioni riguardanti le estensioni



no al IX secolo, tuttavia è solo fra il XIV e il XV secolo che questa forma di conduzione si diffonde specie nell'Italia centrale, ma anche in Piemonte.

Fino a inizio Ottocento la conduzione a mezzadria risultava favorevole ai coloni, che avevano a disposizione ampie aree vergini da mettere a coltivazione, poi

La situazione peggiorò progressivamente per i mezzadri e portò negli anni Sessanta del secolo scorso molti di questi all'esodo dalle campagne verso le aree urbane industrializzate.

Nel 1964 la legge n. 754 che vietava la stipula di nuovi contratti di mezzadria segnava la fine di questo tipo di impresa che tanta

*A sinistra:  
La cascina del  
Campetto in  
un'immagine di  
fine Ottocento.  
Fu condotta a  
mezzadria sino  
al 1959.*

A destra:  
Capitolazione  
di masserizio  
fra don Paolo  
Liveragni e i  
fratelli Motta,  
1871 (Archivio  
Storico del  
Comune di  
Cocconato).

delle aziende, le coltivazioni praticate e le tecniche agrarie, l'impiego di attrezzi e macchine, la destinazione dei prodotti, le unità di misura, ecc. Sotto l'aspetto linguistico forniscono significative testimonianze dei termini dialettali del luogo e dei toponimi.

Nell'Archivio storico del Comune di Cocconato<sup>1</sup> è conservato un interessante contratto del 1871 con cui don Paolo Liveragni concede la propria cascina in frazione Tabiella "a titolo di masserizio" ai fratelli Pietro e Carlo Motta, originari di Montiglio. Si tratta della cascina oggi di proprietà della famiglia Zucca.

Il documento manoscritto si riferisce ad una situazione abbastanza tipica a fine Ottocento nel basso Monferrato: un'azienda estesa su presumibilmente una decina di ettari (nell'atto non viene specificata la superficie agraria), suddivisi in numerose particelle catastali disperse fra i pendii e il fondovalle verso il rio di Fabiasco, destinate a bosco ceduo, a prato permanente, a seminativo e a vigneto; i prodotti, ad eccezione del vino e a modeste quantità di frumento, erano destinati al consumo della famiglia padronale e di quella mezzadrile, nonché all'allevamento del bestiame.

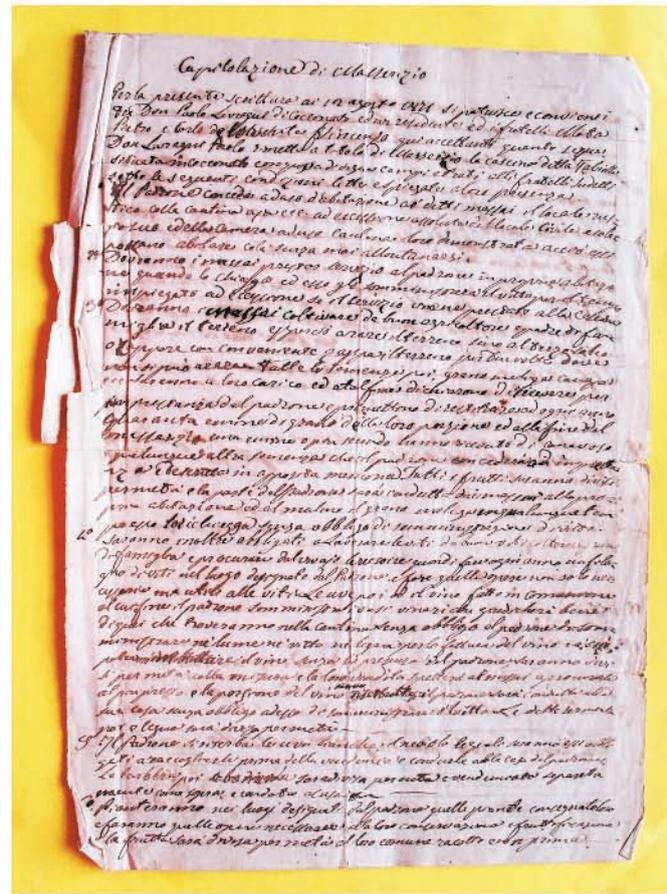
I terreni erano destinati alla coltivazione del frumento e, in misura minore, della *meliga* e della canapa. Pure praticato l'allevamento del baco da seta<sup>2</sup>, regolamentato nell'atto: "la partita dei bacchi spetterà ai massai, il valore dei bossoli sarà diviso per metà e la foglia spetterà al

padrone". I mezzadri erano "obbligati a tenere non meno di tre bestie bovine, ossia due buoi ed una vacca a tutte spese loro sia del fieno e della paglia".

I buoi servivano per i trasporti e l'aratura. Nessun riferimento nel contratto all'attrezzatura, probabilmente limitata a un aratro, un erpice, una rudimentale irroratrice e una solforatrice per i trattamenti ai vigneti, forse un *rubàt* (rullo) per la battitura del grano.

I mezzadri dovevano arare "il terreno sino al terzo solco oppure zappare con conveniente zappa il terreno per due volte dove non si può arare". L'unico concime impiegato era il letame e le sementi, a carico dei mezzadri, erano ricavate direttamente dal raccolto loro spettante.

Molto dettagliato l'articolo del contratto dedicato alle vigne, che avevano evidentemente notevole importanza nell'economia aziendale: i massai erano "obbligati a lavorar le viti da buon viticoltore e padre di famiglia, e procurare dai vivai le *resoire* [barbatelle] e quindi fare ogni anno un filare di viti nel luogo designato dal padrone e fare quelle opere non solo necessarie ma utili alle viti. Le uve poi ed il vino fatto in comunione al cui fine il padrone somministrerà i vasi vinari che giudicherà bene



di quei che troveranno nella cantina senza obbligo al padrone di somministrare né lume, né vitto, né legna per la fattura del vino, né essi potranno imbottire il vino senza la presenza del padrone, saranno divisi per metà colla misura e la loro vendita spetterà ai massai a procurarla al più presto e la porzione di vino riservata al padrone sarà condotta alla sua casa. [...] Il padrone si riserva le uve bianche e il nebiolo le quali saranno essi obbligati a raccogliere prima della vendemmia e condurle alla casa del padrone. La barbera sarà poi divisa per metà e vendemmiata separatamente come sopra e condotta a casa sua".

Per il proprio uso i mezzadri non potevano possedere "che una dozzina di galline da far uova purché le tengano chiuse al tempo delle battiture del grano e meliga" e ogni anno



**A sinistra:**  
Pietro Boschiglia con la moglie Irma e i figli Luigina ed Ettore, mezzadri alla cascina del Brusco, circa 1960.

**Sotto:**  
La famiglia Massa, circa 1950. Seduto al centro, con il cane, Pietro, al suo fianco il figlio Albino (con un bambino in braccio), in piedi il figlio Carluccio (primo da sinistra).

dovevano dare al padrone “sei polli e sei capponi e sei dozzine d’ova della luna d’agosto”: secondo una credenza le uova di quel periodo si conservavano per l’inverno. I massai dovevano tagliare “i boschi d’aprile come anche i pali per le viti in quella quantità voluta dal padrone senza obbligazione a lui di somministrargli il vitto o la cena quando glielo conducono a casa”.

Le femmine avevano il dovere di recarsi a casa del sacer-

dote a fare “il bucato per il padrone ed esso gli somministrerà del sapone e cenere”.

Il contratto aveva durata triennale con possibilità di essere prorogato di anno in anno.

Nel 1876 tra don Liveragni e i fratelli Motta nascerà una lunga lite, in quando questi ultimi non avevano restituito un prestito in denaro e venduto senza autorizzazione “una vacca col vitello”,

che costituiva, unitamente ai buoi e ai raccolti, la garanzia data al padrone.

Nel corso del Novecento furono diverse le cascine di Cocconato affidate in mezzadria, a famiglie sia piemontesi (provenienti soprattutto dalle zone più povere della regione), sia immigrate dal Veneto.



**A sinistra:**  
La famiglia Bertolo, mezzadri alla Brina, circa 1955.



Truffa a Vastapaglia.

Tra i primi veneti ad arrivare a Cocconato, i Boschiglia mezzadri ai Giretti da Giuseppe Scagno, poi al Gesso, infine al Brusco (l’attuale casa Barroero, in via Liprandi).

Sempre dal Veneto arrivarono i Bertocco alla cascina Depaola, i Tieppo alla cascina Bottino a Tuffo e poi alla cascina del Parroco, i Pasquali al Campetto, i Toso a Vastapaglia, i Crema alla cascina Bava in borgata Bauchieri. Nel 1949 vi erano 20 famiglie venete, di cui 17 lavoravano come mezzadri,

A fianco dall'alto:

La cascina del Parroco, circa 1980.

Ultimi mezzadri furono i Tieppo.

La cascina dello Spedito, in frazione Borvino.

Ultimi mezzadri furono i Sola.

salite a 66 nel 1956.

I contratti di mezzadria in vigore negli anni Cinquanta avevano subito poche modifiche rispetto a quelli ottocenteschi. Ad esempio il patto tra la Parrocchia di Cocconato e i propri mezzadri prevedeva il bestiame tutto di proprietà dei mezzadri, che godevano per il suo mantenimento di cinque giornate e mezzo di prato (versando un irrisorio "pendizio" annuo al padrone di 200 lire, portato poi a 500 e infine a 2000 lire), gli attrezzi rurali tutti del mezzadro, le spese di coltivazione divise a metà. A carico del padrone era, come imposto dalla legge, il versamento dei contributi agricoli unificati di 20.000 lire, somma che il parroco giudicava molto onerosa. Il mezzadro doveva inoltre dare ogni anno al padrone un certo numero di polli e dozzine di uova. Alcuni mezzadri riuscirono



col tempo, grazie ai risparmi e tanti sacrifici, a diventare proprietari di una cascina, altri preferirono abbandonare la faticosa vita di campagna e andare a lavorare alla Fiat o

in altre industrie del Torinese, in grado di assicurare un reddito più alto e sicuro.

Franco Zampicinini

<sup>1</sup>Fondo Congregazione di Carità, *Eredità don Liveragni*, 1888-1912, fald. 15, fasc. 4.

<sup>2</sup> Nella zona la bachicoltura è stata praticata sino all'inizio degli anni Trenta del Novecento. Cfr. Zampicinini F., *L'allevamento dei bachi*, in "Il Ponte", a. XIV (2006), n. 60, p. 11.

"Tutto quello che merita di essere fatto,  
merita di essere fatto bene".

**STUDIOGREPPI**

*Marketing & Advertising Communication*  
*La consulenza per rendere efficace la comunicazione*  
*per il Profit e il Non Profit.*  
*Seminari per la comunicazione etica*  
*e campagne sociali.*

info: [p.greppi@accademiapigreco.it](mailto:p.greppi@accademiapigreco.it)

MILANO - VENEZIA - TUFFO di COCCONATO



# Dal pulpito non solo prediche...

Il Regio Decreto dell'11 Settembre 1845, emanato dal Re Carlo Alberto, aboliva tutti i vecchi sistemi di misura vigenti nel Regno di Sardegna e li sostituiva con i corrispondenti del sistema metrico decimale, fissando il termine per l'attuazione nel 1° gennaio 1850. In seguito, con la legge del 28 luglio 1861, quindi a meno di sei mesi dalla proclamazione dell'Unità e con un'efficienza senza pari, si decretava l'introduzione del sistema metrico decimale su tutto il territorio del Regno. La legge da sola non era però sufficiente a trasformare un contesto basato su piedi, once, grani, emine, atomi, pollici, coppi, miglia, trabucchi, tavole e quant'altro in un sistema moderno: era necessario istruire la popolazione sulle nuove unità di misura, cercan-

do di instillare i nuovi concetti con una capillare e costante opera di educazione, e non affidandosi solamente a decreti o sanzioni pecuniarie. In effetti l'introduzione di un sistema metrico entrava in conflitto con secoli di tradizione di misure legate ai multipli e sottomultipli di 12. Anche oggi le uova si acquistano a dozzine e le unità di misura non metriche sono ancora utilizzate nelle nostre campagne (giornate, brente, ecc.).

Nel 1846 il rettore dell'Università di Torino, Carlo Ignazio Giulio, pubblicò "Quattro lezioni sul sistema metrico decimale". Anche il clero si preoccupò dell'alfabetizzazione metrologica: i Fratelli delle Scuole Cristiane nel 1849 diedero alle stampe la "Norma teorico pratica per l'insegnamento del sistema metrico" e contemporaneamente il sacerdote Giovanni Bosco scrisse "Il sistema metrico decimale ridotto a semplicità preceduto dalle quattro prime operazioni della aritmetica ad uso degli artigiani e della gente di campagna a cura del sacerdote Bosco Gio."

In assenza di mezzi di comunicazione validi ed in presenza di una forte componente di analfabeti, il Ministero dell'Agricoltura, tramite il Ministero dell'Interno, aveva infatti richiesto alle diocesi del Regno di inviare ai parroci delle oltre settemila parrocchie un manuale di metro-



logia con l'invito ad illustrare il nuovo sistema agli adulti durante le prediche domenicali. L'insegnamento ai ragazzi in età scolare fu invece affidato agli insegnanti per i quali furono istituiti corsi specifici, si inviarono alle scuole di ogni ordine e grado tabelloni e modelli in legno o in cartone di campioni e solidi geometrici.

I due manuali sopra citati si differenziano per l'impostazione didattica: il primo, quello dei Fratelli delle Scuole Cristiane, più tecnico, è corredato di domande che l'insegnante deve porre a se stesso prima di insegnare i singoli concetti e da quesiti che a sua volta dovrà porre agli allievi, il tutto intercalato da numerosi esercizi corredati di soluzioni. Quello di don Bosco invece, che fu ristampato sei volte tra il 1849 ed il 1872, è rivolto soprattutto agli artigiani ed

**Sopra:**  
Esempio di trabucco piemontese a Coccinato in via Alfieri 20/22. Lo smusso dell'angolo, oltre ad indicare la misura del trabucco (m. 3,086420), serviva a segnalare l'altezza massima che potevano raggiungere le merci caricate sui carri.



alla gente di campagna: "...ridurre il sistema metrico alla massima semplicità... per essere più facilmente capito alcune volte ho trasandato la proprietà della lingua matematica premendomi assolutamente di essere inteso...".

Il testo è molto interessante per diversi aspetti: la presenza di definizioni a dir poco curiose come tonnellata di mare, vale a dire il peso di un metro cubo di acqua di mare; l'inse-

ramento di voci dialettali piemontesi come meliga, butirro, fromento; l'utilizzo di terminologia insolita come decamiria per centomila e ettomiria per milione; la scelta di esercizi numerici dettati da principi di edificazione morale (Un giovine riceve dal padre per li suoi minuti piaceri ogni domenica fr. 1.50. Egli, morigerato qual è, conserva tutti per comperarsi abiti e farne parte ai poveri. Quanto risparmia in un anno?).

del sistema metrico operato dai parroci negli ultimi anni dell'800: lo stero (metro cubo) utilizzato nel commercio della legna, della paglia e del fieno ed il miria (miriagramma) usato nel commercio delle uve.

Dal pulpito non solo prediche!...

Achille Maria Giachino

**Sotto:**  
Esempio di trabucco piemontese a Montiglio Monferrato



Mise in scena anche una piccola commedia per rendere più piacevole ed accettabile il nuovo messaggio educativo e la stessa riscosse un notevole successo, tanto che lo stesso abate Ferrante Aporti commentò in questi termini lo spettacolo: "Bosco non poteva immaginare un mezzo più efficace per rendere popolare il sistema metrico decimale; qui lo si impara ridendo".

L'operato di don Bosco fu talmente apprezzato dal Governo che lo stesso gli assegnò, come ringraziamento per l'azione di "alfabetizzazione metrologica" compiuta, la cospicua somma di £ 400.

In Piemonte sono ancora vivi due retaggi dell'introduzione

Punto Sma



Supermercato BERRUTI s.r.l  
C.so P.Giachino 14 Cocconato (At) Tel 0141 907045

MACELLERIA

Dal produttore al consumatore



## La Torre di Cocconato

Parzialmente nascosta dagli alberi, la Torre di Cocconato è uno degli elementi caratterizzanti il paesaggio del comune monferrino. Oggi villa privata, l'edificio ha avuto una lunga ed interessante storia che inizia nei primi anni del X secolo.

A quell'epoca i Conti Radicati, Signori di Cocconato, costruirono alla sommità della collina il loro castello, al quale si accedeva attraverso due porte. Parzialmente distrutti nel XIV e XV secolo, a seguito delle guerre tra Guelfi e Ghibellini e fra il Marchese di Monferrato e i Visconti di Milano, gli edifici fortificati vennero ricostruiti alla fine del 1400. Ma nel 1556 il castello, disputato tra tedeschi e francesi, venne da questi ultimi definitivamente distrutto; rimase pressoché intatta solamente la torre.

Il terreno sul quale sorgeva venne venduto, intorno al 1800 dai Conti Radicati a Pietro Sarboraria. In quegli anni nella costruzione fu installata una stazione per il telegrafo ottico Chappe, voluto da Napoleone per collegare Parigi con Milano e Venezia.

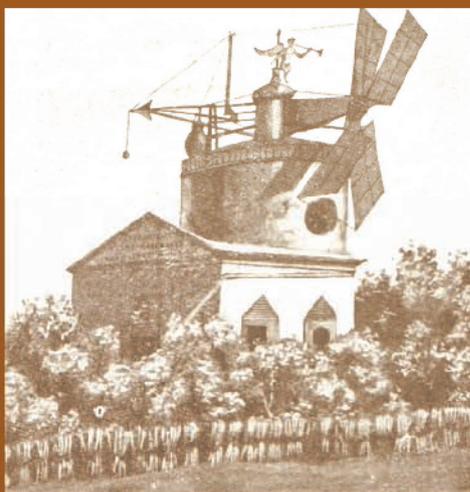
Nel percorso fra Torino e Milano i siti più adatti vennero individuati nelle colline del Monferrato, piuttosto che nella pianura padana, dove la frequente nebbia avrebbe cagionato problemi per la visibilità dei segnali.

Così dalla torretta di Palazzo Madama a Torino i segnali

erano trasmessi alla stazione di Superga e da questa ad Albugnano e quindi a Cocconato, distante in linea d'aria circa 6 km.

Qui prestavano servizio come addetti il proprietario della torre e suo figlio, con compenso di £ 1,15 al giorno ciascuno. Da Cocconato i segnali erano inviati a Villadeati e via via a tutte le altre stazioni, fino a raggiungere il capoluogo lombardo.

Il telegrafo ottico venne utilizzato per le comunicazioni fra



Italia e Francia dal 1809 al 1814 e successivamente ancora per alcuni decenni per i collegamenti con Albugnano e Villadeati, fino all'introduzione del telegrafo elettrico. Nel 1836 il Sarboraria chiese al Comune il permesso di abbattere la torre medievale, ormai gravemente degradata, per costruirvi al posto un mulino a vento, ma le autorità si opposero, in quanto l'edificio era un punto caratteristico del paese, nel quale era consuetudine fare

## Le pagine della cultura

il cosiddetto falò ed i fuochi artificiali.

La controversia si risolse rapidamente ed il Comune acconsentì alla demolizione della vecchia torre a condizione che fosse ricostruita nello stesso luogo, di analoga foggia architettonica e che si potesse continuare ad usare il sito per il falò ed i fuochi artificiali.

Nell'autunno dello stesso anno, la nuova costruzione, formata dalla torre circolare, con sopra la struttura portante le pale, ed un piccolo edificio addossato era ultimata e poteva iniziare l'attività del mulino a vento, uno dei pochissimi realizzati in Piemonte. Tuttavia il mulino, probabilmente a causa di difetti meccanici intrinseci e della scarsità del vento, funzionava male e così dopo pochi anni il lavoro venne sospeso e nel 1851 anche le pale e la relativa struttura portante furono smontate.

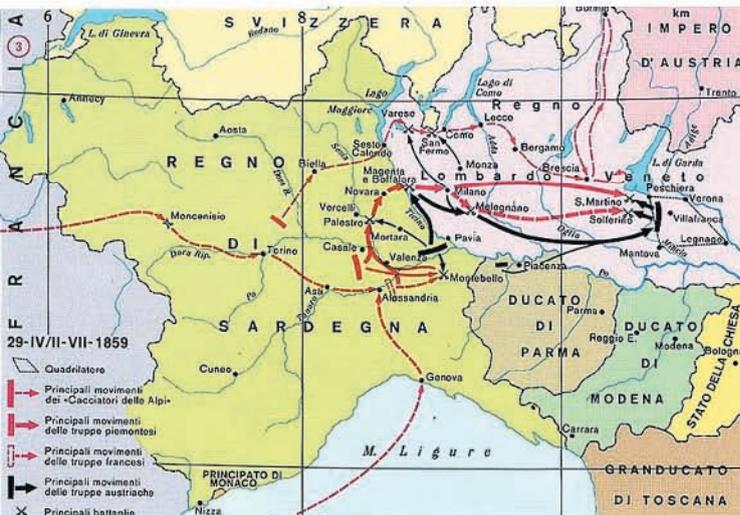
L'edificio fu successivamente trasformato in abitazione, diventando "Villa Giuseppina": la torre venne completata superiormente con un terrazzo praticabile e all'interno furono ricavati due piani abitativi, con apertura di finestre ad arco acuto in quello inferiore e circolari in quello superiore, mentre l'edificio addossato fu rialzato di un piano nel 1910.

Questa è in sintesi la storia di un edificio dal quale, nelle giornate limpide, è possibile godere di un eccezionale panorama: si riescono infatti a vedere la catena delle Alpi e l'Appennino Ligure, nonché molte città tra cui Novara, Vercelli, Saluzzo, Cuneo e, con un buon cannocchiale, perfino Milano, distante circa 100 km in linea d'aria.

*Franco Zampicini*

# La prima battaglia ed il primo caduto della Seconda Guerra d'Indipendenza

Zinasco 29 aprile 1859 - Giovanni Giuseppe Barberis



Sopra:  
Teatro delle  
operazioni.

A destra:  
Atto di nascita  
di Barberis  
conservato nel-  
l'archivio par-  
rocchiale.

Leggendo il testo di Eugenio Rocca edito nel 1890 "Cenni storici su Cocconato ed indicazioni sulle varie produzioni del suolo e sul suo mercato con appunti diversi dedicati alla popolazione del paese", nel capitolo dedicato alle guerre per l'indipendenza ed unità d'Italia si incontra la seguente frase: "...nella vittoriosa guerra del 1859 contro l'impero austriaco il primo combattente che morì fu il cocconatese Barberis Giuseppe Giov. Battista, soldato nei cavalleggeri di Saluzzo, nello scontro avvenuto a Zinasco il 29 Aprile..."

La curiosità suscitata da quelle poche righe ed il desiderio di approfondire le notizie diedero il via ad una serie di complesse ed articolate ricerche in vari campi e direzioni. Giovanni Giuseppe Barberis vide la luce a Cocconato d'Asti, piccolo paese del Monferrato, alle ore 11 del 1° settembre 1833, figlio di Luigi, che esercitava la professione di conducente di carri e di Fran-

cesca Giachino, contadina.

La sua nascita fu molto travagliata e corse il pericolo di non sopravvivere, tanto che fu battezzato "sub conditione", vale a dire in fretta, senza compiere tutti i riti prescritti, a condizione appunto che fosse ancora in vita. Gli anni della sua giovinezza sono avvolti nel mistero;

sicuramente non si sposò e si può solamente supporre che, stanco del modesto tenore di vita offerto dalla campagna astigiana nella prima metà dell'Ottocento e per assicurarsi un certo benessere economico, abbia deciso di intraprendere la carriera militare.

"Quo fata vocant", dove chiama il destino. Era questo il motto dei Cavalleggeri di Saluzzo, istituiti a Savigliano con Regio Decreto il 4 dicembre 1849 e nati dalla fusione dei due Reggimenti "Cavalleggeri Lombardi" e "Dragoni Lombardi". Tale corpo, che prese inizialmente il nome di 7° Reggimento di Cavalleria, era costituito esclusivamente da elementi volontari ed in esso si arruolò Giovanni Giuseppe Barberis, per andare dove il fato lo avrebbe chiamato.

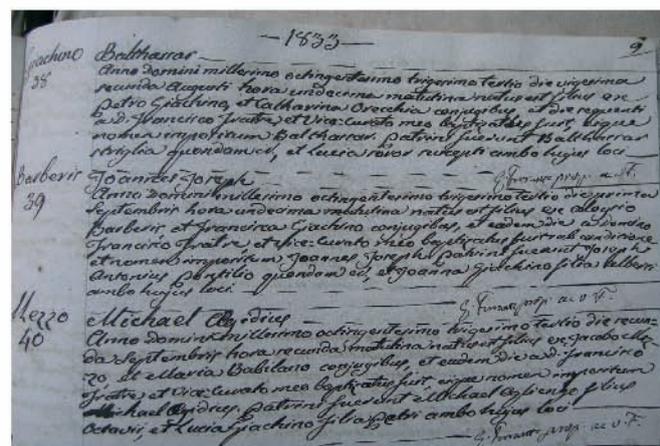
Al seguito del suo Reggimento parte-

cipò, tra il 1855 ed il 1856 alla spedizione di guerra in Crimea: combattè alla Cernaia il 16 agosto 1855 meritandosi sul campo la promozione ad Appuntato (grado intermedio tra soldato semplice e caporale, esistente solo nelle armi a cavallo e soppresso ai primi del '900), dopodichè fece ritorno in Patria per un breve periodo di meritata licenza.

Subito dopo la firma degli accordi di Plombières stipulati con l'imperatore francese Napoleone III nel 1858, il primo ministro Camillo Benso conte di Cavour si adoperò per costringere l'Austria, con qualche pretesto, a dichiarare guerra al Regno di Sardegna.

A tale scopo il governo attuò una serie di misure volte al rafforzamento dell'esercito ed inoltre concesse asilo ed aiuto ai patrioti che si rifugiavano in Piemonte dagli altri stati italiani, e soprattutto a quelli provenienti dai territori del Lombardo-Veneto.

Il 23 aprile 1859 l'Austria lanciò un ultimatum al Piemonte, con il quale si intimava il disarmo immediato, pena la



guerra. Cavour trasse pretesto dalla richiesta austriaca per intensificare i preparativi militari, ai quali erano interessati anche truppe di volontari al comando di Garibaldi, i Cacciatori delle Alpi.

La risposta negativa data da Cavour il 26 aprile 1859 determinò la dichiarazione di guerra da parte dell'imperatore Francesco Giuseppe.

Le truppe austriache, forti di 135.000 uomini ottimamente armati ed addestrati al comando del feld-maresciallo Ferencz Gyulai de Nedraska, alle ore 15,00 del 29 aprile uscirono da Pavia e varcando il Ticino nei pressi di Gravelona si riversarono in Lomellina divise in due colonne, una diretta verso Carbonara agli ordini del principe di Lichtenstein e l'altra diretta a Cava ed a Zinasco Vecchio agli ordini del maresciallo Stadion.

La prima colonna non incontrò ostacoli, mentre invece gli avamposti della seconda, costituita dal Reggimento Ussari Cavalleria, furono intercettati nelle vicinanze di Cava e di Sairano da un picchetto di Cavalleggeri di Saluzzo comandati dal tenente Carlo Fabio Longhi. Fu ingaggiato uno scontro durante il quale furono scambiati colpi di arma da fuoco da entrambe le parti, per passare poi all'assalto all'arma bianca in seguito al quale gli Austriaci furono messi in fuga, senza che i nostri militari riportassero perdite. Da parte nemica invece lo scontro si risolvette con numerosi feriti e con la morte di un ufficiale e di due ussari, deceduti all'ospedale di Pavia dove erano stati trasportati per essere curati.

Gli Austriaci inoltre furono molto ritardati nella loro avanzata sia dalle interruzioni stradali appositamente create, sia dalla pioggia insistente, ma

soprattutto dalle inondazioni artificiali e dall'allagamento della pianura vercellese con le acque del Sesia decise dagli stati maggiori italiani e francesi riuniti nel castello di Mazzè in provincia di Torino ed attuate dall'ispettore capo della Finanza ing. Noè. Tra il 25 ed il 29 aprile furono allagati 45.000 ettari di terreno con uno strato d'acqua alto 40 cm, sempre mantenuto tale nei giorni successivi dalle guardie campestri.

I cavalleggeri di Saluzzo comandati dal colonnello Paolo Griffino, erano accantonati nei pressi di Zinasco Vecchio con l'ordine di prendere contatto con il nemico, valutare le forze e quindi ripiegare e ricongiungersi al grosso dell'esercito piemontese schierato fra Casale Monferrato ed Alessandria in attesa dell'aiuto dei Francesi.

Verso l'imbrunire il plotone comandato dal tenente Longhi, che già si era scontrato con gli Austriaci, ebbe l'ordine di dirigersi a Zinasco, dal momento che in quella zona erano stati notati movimenti di truppe nemiche; furono però lasciate fuori dal paese in località Ca' Bianca tra Carbonara e Cava due sentinelle, il sergente Fissore e l'appuntato Barberis. Se infatti gli avamposti austriaci si fossero diretti a Zinasco passando per Cava, sarebbero stati senza dubbio avvistati dai due uomini. Al tenente Longhi era stato inoltre ordinato di rimanere sul posto fino a quando non fosse stato respinto da superiori forze nemiche, per cui, radunato il proprio reparto, si mise in attesa. Gli Austriaci però, giunti in prossimità di Sommo Lomellina, invece di seguire la strada provinciale, arrivarono nelle vicinanze di Zinasco a ridosso dei nostri servendosi di vie secondarie

che utilizzavano passaggi tra boschi, campi e vigne, per cui all'imbrunire un reparto di ussari imperiali, senza essere avvistato dalle sentinelle, si diresse al galoppo verso il paese.

Nonostante l'attacco di sorpresa, nonostante fosse ormai sbarrata la strada per la ritirata, e nonostante fosse inferiore per numero, il plotone di cavalleggeri rispose immediatamente al fuoco e caricò al grido di "Savoia". Lo scontro fu subito violento e furioso, la battaglia combattuta a piedi ed a cavallo ed in breve tempo, grazie anche all'aiuto di un altro plotone di Saluzzo venuto a dare manforte, gli ussari Haller non riuscirono a sostenere l'urto e furono costretti a ritirarsi.

Malgrado l'esito favorevole



*Sopra:*  
Cartolina commemorativa per i 50 anni della battaglia (1909).

della battaglia, gli Austriaci verso sera si attestarono nel territorio di Zinasco (che lasceranno solamente il 3 giugno dopo la battaglia di Palestro) ed in quello circostante, costringendo i comandanti degli squadroni di cavalleggeri ad ordinare la ritirata.

Dopo lo scontro, il sergente Fissore e l'appuntato Barberis che erano stati lasciati di vedetta a circa 500 metri dal paese, si sarebbero dovuti riunire al loro plotone, ma non riuscirono nell'intento, dal momento che i loro si erano già allontanati da Zinasco e tutta la zona era occupata

dagli Austriaci. Malgrado ciò però i due tentarono ugualmente di raggiungere i comilitoni e galoppando ventre a terra verso il paese attraversarono le linee nemiche riuscendo a ferire mortalmente un soldato ed un cavallo; furono però intercettati: il sergente cadde da cavallo, e, sebbene leggermente ferito ad un braccio, riuscì a fuggire dileguandosi nell'oscurità. L'appuntato invece, colpito da una sciabolata alla testa, si trascinò a stento in chiesa dove fu trovato in un lago di sangue dal sacrestano Carlo Ruelè nei pressi di un confessionale. Nonostante i primi soccorsi del parroco don Carlo Gazzaniga e le continue cure prodigate dal dott. Carlo Sturla di Zinasco Vecchio che si protrassero per circa un mese, dal certificato di morte si apprende che *"L'anno del Signore 1859 il giorno 16 del mese di maggio alle nove di sera nel distretto di questa parrocchia, casa Sacchi, munito dei santissimi sacramenti, penitenza, viatico ed estrema unzione è morto Barberis Giovanni d'età d'anni 26 di professione soldato del Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo, domiciliato nel Comune di Cocconato, figlio del vivente Barberis Luigi e della vivente Giachino Francesca. Il cadavere è stato sepolto il giorno 17 del mese di maggio nel cimitero di Zinasco"* Prev. Francesco Gazzaniga. Si concludeva così la vita di un giovane che sarebbe stato ricordato negli annali di Cocconato e di Zinasco non tanto per il suo comportamento esemplare, quanto per essere stato il primo caduto di una guerra alla quale il destino lo aveva chiamato. I soldati della Guardia Nazionale (soppressa nel 1870), disarmati ed in abiti civili al

comando del capitano Biagio Martinotti, vollero scortare le spoglie mortali del cavalleggero per dimostrare agli occupanti il patriottismo di tutto il paese, ma pare che gli Austriaci volessero vietare le onoranze pubbliche, anche impedendo l'ingresso al cimitero del corteo funebre ostruendone l'accesso con panche e tavoli occupati da soldati intenti a gozzovigliare.

Un episodio, più di molte parole, può dimostrare l'amor di Patria dimostrato dall'appuntato: nonostante fosse stato gravemente ferito, trovò ugualmente la forza, davanti agli Austriaci esterrefatti, per togliere la sella ed i finimenti al proprio cavallo e per consegnarli al sindaco di Zinasco, dal momento che erano proprietà dello stato, e come tali non dovevano cadere in mano al nemico, ma dovevano essere riconsegnati a chi quello stato rappresentava. Gli fu assegnata sul campo la medaglia di bronzo al valor militare con la seguente motivazione: *"Dimostrava coraggio e sangue freddo sebbene rovesciato da cavallo e ferito gravemente nel capo"*. Zinasco, 29 aprile 1859 (relazione ufficiale campagna 1859, pag. 104).

Tale medaglia fu poi convertita in argento con Regio Decreto datato 16 gennaio 1860.

Il comandante del Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo Grifino così scriveva nel suo rapporto: *"L'appuntato Barberis merita pure speciale lode per avere, non ostante una profondissima sciabolata sul capo ed essere stato rovesciato da cavallo, avuto la presenza di spirito di gettarsi in una piccola porta e di raccogliere, alla presenza del nemico, la bardatura del suo cavallo consegnandola al sindaco di Zinasco"*.

Il comandante della 5° Divi-

sione Cucchiari riferiva al Capo di Stato Maggiore: *"Risultano parimenti meritevoli di lode per coraggio dimostrato e condotta loro durante l'azione:...l'appuntato Barberis (che riportò una grave sciabolata sul capo)..."*. Una nota curiosa riguardante la battaglia: le cronache dell'epoca riferiscono che lo scontro fu particolarmente aspro e cruento e che si combatté senza esclusione di colpi da entrambe le parti. Malgrado ciò, tuttavia, le perdite subite dai due eserciti furono irrisorie: quelle piemontesi ammontarono solamente a quattro unità: un morto (l'appuntato Giovanni Giuseppe Barberis), un ferito (il sergente Fissore) e due soldati fatti prigionieri dei quali non si conosce l'identità.

Gli Austriaci lasciarono invece sul campo un ufficiale e due ussari.

Nel 1895 l'avv. Carlo Sacchi di Zinasco fece erigere, a perenne ricordo di quel primo scontro, una stele sul cui basamento è incisa questa frase: *"In questo largo il primo scontro dei Cavalleggeri di Saluzzo inaugurò le battaglie vittoriose dell'Indipendenza italiana"*.

In occasione delle solenni

A destra:  
Monumento  
eretto nel 1895  
a Zinasco per  
ricordare la  
battaglia.



celebrazioni per il centenario della battaglia avvenute nel 1959, il monumento, molto deteriorato, fu restaurato e riportato al primitivo splendore.



A Cocconato d'Asti un cippo (nella foto sopra), eretto nel Parco della Rimembranza, ricorda il valoroso cavalleggero e nel porticato del palazzo comunale la lapide che commemora i caduti delle guerre d'indipendenza riporta il suo nome.

*Achille Maria Giachino*

**Fonti archivistiche e bibliografiche**

Archivio Comunale di Zinasco  
Archivio Parrocchiale di Zinasco  
Archivio Parrocchiale di Cocconato

**Autori Vari**

*Celebrazioni centenarie del '59. Battaglia di Zinasco 29 aprile 1859*  
Comune di Zinasco, 1959

**Autori vari**

*La guerra del 1859 per l'indipendenza d'Italia vol. I*  
Comando del Corpo di Stato Maggiore, Roma 1912

**Boggio Pier Carlo**

*Storia politico-militare della Guerra dell'Indipendenza Italiana (1859-1860) vol. II*  
Tipografia Scolastica di Seba-

*stiano Franco e Figli, Torino 1865*

**Brignoli Marziano**

*Il combattimento del 29 aprile 1859 a Zinasco*  
Comune di Zinasco, 2007

**Carena Cesare Augusto**

*L'aurora della Lomellina*

**Giachino Achille Maria**

*Giovanni Giuseppe Barberis, primo caduto della 2° Guerra d'Indipendenza*  
*Il Ponte, n. 67, anno XIX, dicembre 2008*

**Giglio Vittorio**

*I fasti del Cinquantanove. Ricordi civili e militari*  
Vallardi, Milano 1909



**Marocchi Massimo**

*Il racconto della seconda guerra d'indipendenza*  
Gaspari, Udine 2007

**Mondini Luigi**

*La campagna del 1859. Atti del 1° Convegno di Storia Militare CITEM, Mantova 1964*



**Pieri Piero**

*Storia militare del Risorgimento*  
Einaudi, Torino 1962

**Rocca Eugenio**

*Cenni storici su Cocconato*  
Tipografia San Giuseppe, Torino 1890

**Ruffini Giovanni Battista**

*Memorie della guerra del 1859*  
Tipografia Editrice Immacolata  
Concezione, Modena 1969

**Tartaglino Renato**

*Storia di Cocconato*  
E. P. T. Cocconato 1966

**Villari Lucio a cura di**

*Il Risorgimento*  
Gruppo Editoriale L'Espresso,  
Roma 2007

**Zobi Antonio**

*Cronaca degli avvenimenti d'Italia nel 1859 vol. I° e II°*  
Grazzini, Giannini & C., Firenze  
1859-1860

**Woolf Stuart**

*Il Risorgimento italiano*  
Einaudi, Torino 1981



A fianco:  
Stemma del  
Comune di  
Zinasco.

Cavalleggero di  
Saluzzo.



A fianco:  
Stemma e  
Colonnella dei  
Cavalleggeri di  
Saluzzo.

azienda agricola



# MaciòT

vini D.O.C. miele e nocciole  
come una volta...

Cocconato (AT) 333 - 2421043 www.maciot.it

## produrre in purezza

# BRAGAGNOLO FABRIZIO

ARTICOLI PER GIARDINAGGIO  
FERRAMENTA  
ALIMENTARI PER ANIMALI



Via Mazzini n. 3  
14023 Cocconato (AT)  
Tel. 0141-907342

SOTTO  
LA LUNA  
BRUNA  
BED AND BREAKFAST

Fraz. Cocconito, Strada Cocconito 18, COCCONATO (AT)  
www.sottolalunabruna.it

Per prenotazioni: paolo.clavarino@gmail.com, tel. +39 335 83 59 885 +39 393 458 86 49




## SCANDIUZZI PAOLO

Fabbro - Carpenteria Metallica

Stradale Asti - Ivrea, 2  
14026 Montiglio (AT)  
Cell. 339.771.88.93  
Tel. 0141.99.40.00

P. IVA 01055520058 - C. F. SCN PLA 68T04 A479G




## CANTINA DEL PONTE

Piazza Cavour, 25  
14023 Cocconato (AT)  
Tel. 0141-907003

www.cantina-del-ponte.it  
info@cantina-del-ponte.it

NOLEGGIO VETTURE  
CON CONDUCENTE  
Licenza NCC Cocconato n°4



## CASTELLO

AUTOSERVIZI

Via Centallo, 16 - 10156 TORINO  
339.8683500



acconciature unisex

# ADRIANO & MARIA

Via S. Fede, 23/H  
10020 CAVAGNOLO (TO)  
Tel. 011.9151828

PER LA TUA PUBBLICITA' SU

# Il Ponte



Comune di Cocconato - Tel. 0141 907007  
e-mail: ilponte@cocconato.info

**45 i Comuni candidati, 25 selezionati e visitati, 3 nuove Bandiere arancioni, 5 rinnovi e 8 Premi Speciali.**

Questi i numeri della giornata del 14 dicembre 2011 che ha visto entrare nel panorama arancione del Piemonte i borghi di Cannobio, Vogogna e Usseaux.

Un momento di orgoglio per la Regione che vede salire la percentuale dei borghi eccellenti, ma anche occasione di incontro e scambio di esperienze tra i numerosi ospiti giunti da tutte le province piemontesi che hanno affollato la Sala Multimediale della Regione.

Presenti sindaci e assessori dei comuni Bandiera arancione, diversi Consoli e soci del Touring Club Italiano, rappresentanti della stampa e cittadini curiosi di scoprire le novità arancioni da andare a visitare. Con le new entries i riconoscimenti piemontesi diventano 7 nel VCO (le nuove bandiere a Cannobio e Vogogna si aggiungono a quelle di Cannero Riviera, Macugnaga, Malesco, Mergozzo e Santa Maria Maggiore), 3 a Torino (con Usseaux insieme a Fenestrelle e Avigliana), mentre nel resto della regione sventolano 8 bandiere nel Cuneese (La Morra, Bergolo, Grinzane Cavour, Barolo, Bene Vagienna, Cherasco, Monforte d'Alba e Neive), **1 bandiera in provincia di Asti (Cocconato)**, 1 nel Biellese (Candelo), 1 nel Novarese (Orta San Giulio) e, infine, 2 in provincia di Vercelli (Alagna Valsesia e Varallo).

La terza edizione dell'iniziativa sviluppata da Touring Club Italiano nell'ambito della collaborazione con l'Assessorato al Turismo della Regione Piemonte vede premiare questa volta, come sottolineato dall'Assessore Regionale al Turismo Alberto Cirio, "l'ecce-

# Premiate le nuove eccellenze piemontesi



lenza nell'eccellenza". Insieme alle nuove Bandiere arancioni anche 5 Comuni che, in seguito alla periodica analisi di verifica biennale hanno consolidato e ampliato i già elevati standard turistici ambientali: Bergolo, Cannero Riviera, **Cocconato**, Fenestrelle e Grinzane Cavour.

Premi speciali, per la prima volta, a 8 comuni particolarmente virtuosi in alcuni ambiti ed esempio d'eccellenza per la Regione Piemonte, la seconda in Italia, dopo la Toscana, con più Bandiere arancioni.

Premiati, tra i 23 Comuni Bandiera arancione, tutti in continuo miglioramento, il comune di Barolo, con il miglior sito orientato al turista, Bene Vagienna, per la

migliore percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti (pari all'82%), mentre il Comune con la migliore promozione del marchio Bandiera arancione sul territorio è Cannero Riviera. Cannobio, nuova Bandiera arancione, si aggiudica il premio per il miglior servizio di informazioni turistiche, La Morra per il miglior sistema di segnaletica turistica, che rende accessibili attrattori, strutture ricettive e ristoranti, Neive vanta la miglior valorizzazione dei prodotti tipici, Orta San Giulio la miglior tutela e valorizzazione del centro storico e infine Varallo si distingue per la miglior offerta ricettiva, in termini di varietà delle tipologie ricettive e di rapporto equilibrato tra numero di posti letto e abitanti.

Maria Rosa Nervo

*Sopra da sx: Giuseppe Cirio, Assessore Regionale; Giuseppe Perdomo Assessore Comunale, Marco Girolami, Direttore Strategie Territoriali del Touring Club Italiano.*

# Caffe Roma

*Dalla prima colazione allo spuntino di mezzanotte!*

*Aperto dalle 06,30 - Chiuso il mercoledì*

**Piazza Cavour 18, 14023 Cocconato (AT) - Tel. 0141.907028**



## CONROTTO PROGETTI

*Architettura d'interni*

CONROTTO PROGETTI S.R.L.  
STRADA DEGLI ALBERONI, 2  
14023 COCCONATO (AT)  
P.I. 01433290051

TEL. (+39) 0141 907040  
FAX (+39) 0141 907041  
E-MAIL: [info@conrottoprogetti.com](mailto:info@conrottoprogetti.com)



**15 anni al servizio di una clientela selezionata**  
**COMPRAVENDITA - AFFITTI - PERMUTE**  
**MUTUI - ASTE IMMOBILIARI - CONSULENZE**

**Torino - Corso Regina Margherita 68 bis - Tel. 011.5217662**  
**Gallareto di Piovà Massaia (AT) - Via Chivasso 5 - Tel. 0141.996606**  
**[caper@caperimmobiliare.it](mailto:caper@caperimmobiliare.it) - [www.caperimmobiliare.it](http://www.caperimmobiliare.it)**



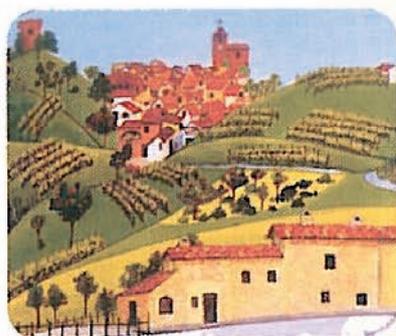
**abitHabitat s.a.s.**  
Via Roma 46 - 14023 - COCCONATO (AT)  
Tel. 0141 90.73.37

**CAUDANA Geom. Bruno**  
**Studio Tecnico - Impresa Edile**  
**Subagenzia DUOMO UniOne**  
**Assicurazioni**

**Via Roma n.30/46 - 14023 Cocconato - At**  
**Tel/Fax 0141 907466 - cell. 337241700**

# cascina rosengana

## agriturismo



Possibilità di singoli pernottamenti o soggiorni esclusivi in mini appartamenti

Vendita e degustazione prodotti agricoli, vini, salumi e formaggi garantiti dal "Consorzio Riviera del Monferrato"

Via Liprandi, 50  
14023 Cocconato (AT)  
Tel. +39 0141 90.78.57  
Fax +39 0141 90.79.14  
[www.cascinarosengana.it](http://www.cascinarosengana.it)  
[info@cascinarosengana.it](mailto:info@cascinarosengana.it)

Chiuso il Mercoledì

# Federazione Italiana Giochi Storici

Sabato 14 aprile, a Firenze, si sono svolte le elezioni del Consiglio Direttivo della Federazione Giochi Storici di cui Cocconato fa parte da 10 anni, in qualità di città affiliata.

Gli sforzi di chi ha sempre creduto nella Federazione, sono stati premiati: Cocconato è entrata a far parte di questo Consiglio Direttivo con un suo rappresentante.

Unitamente a tutti gli altri riconoscimenti ottenuti dal nostro comune, che vanno dalla Bandiera



*Consiglio Direttivo F.I.G.S. - da sinistra: Dr. Alessandro Lompi Segretario, Dr. Luciano Artusi Vice Presidente Vicario, Dr. Carlo Capotosti Presidente, Sig.ra Antonella Didonè Vice Presidente.*

Arancione al Decreto di nomina “Cocconato Paese Turistico”, questa nuova importante rappresentanza assicura sempre più lustro ed una immagine positiva di grande operosità nel campo turistico al nostro Comune.

A rappresentarci nella Federazione Italiana Giochi Storici è Maria Rosa Nervo che vede così premiato il suo impegno. A lei vanno i nostri complimenti e l’augurio di un proficuo lavoro nel consiglio della federazione.

Nell’occasione il Presidente della Federazione Giochi Storici, Dr. Carlo Capotosti, dopo essersi complimentato per questo grande successo raggiunto dal nostro rappresentante, ha assicurato la sua presenza e quella del Segretario Dr. Alessandro Lompi, al Palio di Cocconato del prossimo Settembre.

*Il Sindaco*

## Proseguono e si rinnovano le attività dell'Associazione H.E.R.

### **VOLONTARIATO**

*"L'amministrazione della Casa di Riposo Serra, che ha tra i suoi obiettivi prioritari il miglioramento continuo della qualità di vita degli anziani, ha favorevolmente accolto la proposta dell'associazione H.E.R. di attivare un progetto sperimentale basato sulle discipline del Reiki, inizialmente rivolto, in modo mirato, a otto pazienti con disturbi metabolici. Dal mese di febbraio, ogni settimana, i volontari dell'associazione trattano gli ospiti con la musicoterapia e altre tecniche complementari. A conclusione del ciclo di sedute verranno valutati, assieme ai medici di base e alla direzione della Struttura, i risultati conseguiti, relativamente al contesto della socializzazione e alla riduzione dell'invasività terapeutica."*

**Franco Zampicinini, Direttore della Casa di Riposo Serra**

*"Quando ci è stato proposto di aderire al programma per gli ospiti della casa di riposo ero un po' titubante, pur avendo da parecchio tempo desiderio di aiutare il prossimo. Ora sono veramente contenta di avere accettato."*

**Adriana, volontaria**

*"Il sabato mattina alla casa di riposo è un momento di scambio che gratifica sia chi dona, sia chi riceve. Le persone trattate ne sono felici e - dicono - in seguito a ciò sono serene e rilassate."*

**Carmen, volontaria**

*"È una sensazione positiva e piacevole"*

**Dario, volontario**

**Chi volesse proporsi come volontario, può farne richiesta contattando telefonicamente l'associazione. L'attività si svolge prevalentemente al servizio di persone disagiate in ragione di problemi di salute, sociali o nell'ambito della ricerca. A tale fine HER predispone dei momenti formativi, che sono da considerarsi come strumento di crescita personale e di supporto a chi si rivolge l'attività di volontariato.**

### **LABORATORI DI REIKI**

I laboratori del Mercoledì sera si rinnovano e aggiungono ai trattamenti, la possibilità di seguire le lezioni teorico/pratiche del Corso Amatoriale Reiki per acquisirne la tecnica. Il corso è gratuito per i

soci, a frequentazione libera, si svolge tutti i mercoledì sera dalle 21,00 alle 23,00.

### **WEEK-END FORMATIVI**

È possibile partecipare alle lezioni di due giorni (sabato e domenica) inserite nell'ambito della Scuola di Naturopatia. Prossime date: **Energetica Tradizionale** 5/6 maggio; **Musicoterapia - Sincronity Soul** 19/20 maggio; **Medicina Cinese** 26/27 maggio.

Per info, costi e calendario completo: [www.hernews.org](http://www.hernews.org)

### **CONSULENZE NATURO-PATICHE**

Chiunque sia interessato a ricevere una consulenza naturopatica, può prenotarla al nr. 347 12.45.316.

Info e costi sul sito.

### **H.E.R.**

**Human Evolution Resource  
Cortile del Collegio 4**

**Cocconato(AT)**

[www.hernews.org](http://www.hernews.org)

[info@hernews.org](mailto:info@hernews.org)

Tel. 347 12.45.316 Graziella

Tel. 333 25.93.940 Melania



### **Erboristeria**

Cosmesi naturale

Alimenti dietetici

Consultazioni iridologiche

Aperto: Mercoledì e Sabato

Cocconato d'Asti

Via Roma, 62



**LATTERIA di COCCONATO**  
di Bragagnolo Daniela

Piazza Cavour, 16 - 14023 Cocconato (AT)

Tel. 0141 907016 / Piva: 01518660053



**NOZZE DI**

**DIAMANTE.** Il 7 Gennaio 2012 Oreste Giorda e Luciana Perotto hanno festeggiato insieme ai loro figli Patrizia, Massimo e Roberto le loro *Nozze di Diamante*. Si erano sposati il 7 Gennaio 1952 nella Chiesa di San Michele a Pavia. A loro vanno i nostri migliori auguri.



*Claudio Casaleggio*



**ISCRIZIONI ANCORA APERTE ALL'ASILO NIDO.**

All'Asilo Nido "Carlo Massa" di Cocconato non ci si ferma mai! Questo anno educativo sta andando a gonfie vele, grazie al grande lavoro di squadra tra le educatrici e responsabili di Vita Cooperativa Sociale e il Comune di Cocconato, con una frequentazione continuativa di 17 bambini iscritti. Sabato 17 marzo si è svolta una giornata di Porte Aperte al Nido, durante la quale è stato possibile presentare l'offerta pedagogica alle famiglie interessate e raccogliere nuove iscrizioni per settembre.

Le iscrizioni restano ancora aperte per chiunque fosse interessato, ed è possibile chiedere informazioni al Comune di Cocconato, Sig.ra Maria Rosa Nervo, 0141.907007 oppure direttamente all'Asilo Nido 0141.600327.

*La foto ritrae i bimbi durante la festa di carnevale di quest'anno.*



**NOZZE DI DIAMANTE.** Il 29 Aprile 2012 Felice Marchisio e Giuseppina Manolino hanno festeggiato insieme al figlio Michele, Enrica ed i nipoti Valerio e Tiziana le loro *Nozze di Diamante*.



Si erano sposati il 29 Aprile 1952 nella Chiesa Parrocchiale di Castelnuovo Don Bosco. A loro vanno i nostri migliori auguri.

*Maria Rosa Nervo*

Le educatrici Vita Cooperativa Sociale  
*Viviana Vanni* - Referente  
*Luana Mastino, Alessia Tabbia*  
*Giuseppina Truffo*, operatrice ausiliaria  
 Resp. Servizi Educativi per Vita Cooperativa Sociale  
*Dott.ssa Valentina Chiarle*



Amalia e Aldo Genovese a passeggio dopo la grande nevicata di quest'anno fotografati da Michele Marchisio.



**GESTIONE ASSOCIATA DEI COMUNI.** Sabato 14 aprile nel salone comunale il dott Maurizio Delfino ( commercialista revisore dei conti e consulente del Ministero) ha illustrato alle amministrazioni dei comuni di Cocconato, Aramengo, Piovà Massaia, Tonengo e Robella le ultime novità circa la GESTIONE ASSOCIATA DEI COMUNI. L'argomento è di grande attualità in quanto tale forma associata andrà probabilmente a sostituire le odierne Unità Col-linari.

*Michele Marchisio*



**COCCONATESI NEL MONDO.** In seguito alle diverse esperienze di lavoro maturate nel campo della ristorazione nel Monferrato ed in Italia, nonché in Inghilterra, Germania e Florida, Renato Moiso (di Tuffo) e Lisa si stabiliscono a Santa Barbara e nel '92, subito dopo il loro arrivo, fondano "All' Italia Imports" con la cui ditta importano e distribuiscono orgogliosamente i prodotti della nostra terra. Nel 2000 creano "Via Maestra 42", un localino all'Italiana, dove offrono piatti tradizionali italiani a colazione, pranzo e cena, sette giorni su sette, accompagnati da vini esclusivamente Italiani, inclusi i Vini delle nostre Cantine Bava. Sempre avanti!

*Enrica Moiso*

*Nella foto sopra: Renato e Lisa Moiso, con Elisabetta e Dario a Santa Barbara, California.*



**INCONTRO CON L'ASL DI ASTI PER APPROFON-DIRE IL TEMA DELLE AUTORIZZAZIONI DURANTE LE MANIFESTAZIONI.** Nel salone comunale si è tenuta una serata di approfondimento sui temi legati alle autorizzazioni ASL necessarie per le manifestazioni cocconatesi.

Ha condotto l'evento la dottoressa Renza Berruti responsabile del Dipartimento di Prevenzione ASL AT alla presenza dei rappresentanti delle varie associazioni sia cocconatesi che dei paesi vicini. Ai partecipanti sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

*Michele Marchisio*



**SOGGIORNO MARINO.** Il gruppo di anziani di Cocconato e dintorni che hanno partecipato al soggiorno marino a Finale Ligure.

**LA BORSA RITROVATA.** Cocconato - 21 Marzo 2012.

Ci troviamo nel negozio di Gastronomia di Cecilia quando mi accorgo di non avere una delle due borse (quella che contiene tutto: portafoglio, cellulare, documenti ecc...).

Sono trascorsi 25/30 minuti, il mio amico si affretta a percorrere i 400/500 per arrivare all'ultima panchina del viale dove ci eravamo seduti e che si trova nei pressi dell'A.S.L. ... non c'è più!! Il mio amico si reca all'A.S.L. e sente la signora dello sportello che sta informando i Carabinieri del ritrovamento di una borsa.

Fortunatamente un signore, a me sconosciuto, l'ha ritrovata e consegnata all'impiegata dell'A.S.L.. Le cose belle si devono far sapere a tutti!

Grazie e quando incontrerò questo signore gli darò un bacione.

Elena Cumani

**AGLI ALPINI DI COCCONATO.** "Presto saranno diciotto mesi dalla scomparsa di Luciano. In occasione della nomina del nuovo capo gruppo della sezione Alpini da Cocconato desidero ricordare la grande dedizione e il grande amore che Luciano ha sempre dimostrato verso gli alpini. Ha operato nel migliore dei modi, dedicando preziose ore del suo lavoro e del suo tempo libero, per far sì che tutto andasse per il meglio. Lo dimostra lo scritto che Don Monchietto, fondatore dell'A.N.A. di Cocconato dedicò ai suoi alpini.

E' quindi con commozione che da "Alpina" auguro a Giorgio Bertocco che ne è la nuova guida, buon lavoro, certa che tutti uniti saprete tenere alta la bandiera del Corpo da voi tanto amato.

Con affetto."

Angiolina Fasoglio Vai



**PREMI ALLA FIERA DEL BUE GRASSO DI MONCALVO.**

Nello scorso mese di dicembre, Valter Bruna ha partecipato alla storica fiera del Bue Grasso di Moncalvo, giunta alla 374ª edizione, aggiudicandosi il primo premio nella categoria "Manzi grassi di razza piemontese della coscia".

Per il ventisettenne agricoltore cocconatese, titolare di un'azienda a indirizzo cerealicolo e zootecnico in frazione Tane, un prestigioso e meritato riconoscimento. È confortante che nel nostro paese ci siano dei giovani che credono nel settore primario e con tanto impegno e sacrifici mantengono viva la vocazione agricola del territorio.

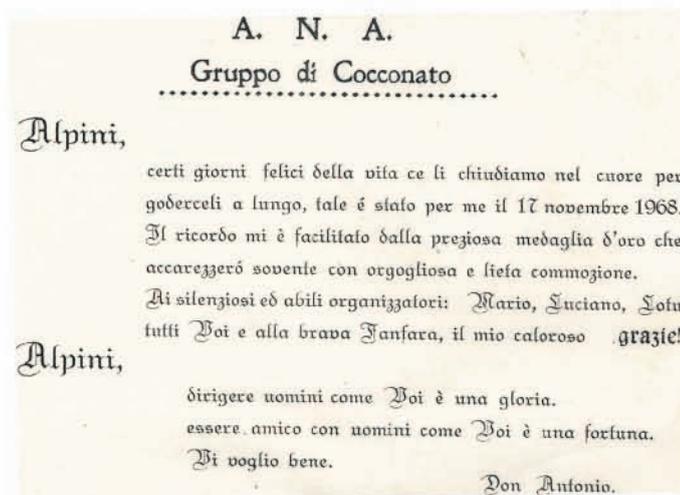
Nella stessa rassegna, nella sezione riservata alle manze di razza piemontese, è stata premiata Rosangela Zutta, titolare col marito Umberto Omegna di un'azienda in frazione Tane, dedicata all'allevamento e macellazione del bestiame.

Franco Zampicinini



Rappresentati nella fotografia:

Don Antonio Monchietto, Emanuel Davide, Racca Carlo, Bertolone Aldo, Marocco Francesco, Chiarlo Enrico, Rossotto Remo, Toaldo Romano, Vai Luciano.



# La Fiera di San Marco

Anche quest'anno l'antica Fiera di San Marco ha aperto il circuito delle fiere del GAL Basso Monferrato Astigiano e dato il benvenuto alla primavera con le sue bancarelle colorate, ricche di profumi e sapori unici.

Cocconato, nuovamente insignito della bandiera arancione, che lo contraddistingue come turistico e d'eccellenza, ha così ospitato le Pro Loco degli altri comuni dell'Unione Versa Astigiano che hanno saziato l'appetito dei numero-

ra, indossata a Torino nell'800 dai rappresentanti della finanza piemontese. Altre fonti suggeriscono invece che l'origine del nome si debba trovare nel tributo in natura pagato dai contadini alle guardie, i finanzieri appunto, per entrare in città. Tributo composto principalmente dalle frattaglie dei polli, ancora oggi fra gli ingredienti fondamentali di questo piatto, che è poi una sorta di zuppa. Oltre a questo piatto, ne sono stati serviti altri adatti a tutti i palati, come gli agnolotti, gli gnocchi, la robiola con gli affettati, il vitello tonnato, la bruschetta, la torta e le frittelle di mele, il tutto naturalmente innaffiato da ottimo vino.

Anche la televisione ha fatto la sua comparsa per testimoniare l'evento fieristico, anche perché l'iniziativa fa parte di un progetto di "ritorno alla fiera" realmente utile e stimolante.

Nell'antichità la fiera di San Marco era l'occasione per l'acquisto dei semi dei bachi da seta che le donne avrebbero poi custodito in seno. Nel giorno dedicato a San Marco, infatti, in diversi paesi del Monferrato si faceva una processione per le vie del paese fino alla chiesa. Le donne recavano in seno, in un piccolo sacchetto di lino o in una pezzuola di garza, i semi dei bachi da seta, chiamati dialettalmente "bigàt", per mantenerli ad una temperatura costante e per un senso di protezione e di auspicata fertilità. La famiglia contadina assegnava in questo modo alla donna di casa il compito di proteggere e "covare" il primo reddito della nuova annata

agraria. Le uova dei bachi venivano quindi acquistate proprio in vista della festa di San Marco e poi appese per otto giorni alla volta della stalla dove, grazie al calore, i bruchi riuscivano a nascere. Dopo esser stati nutriti per una decina di giorni con foglie di gelso finemente tritate, si spostavano sopra speciali stuoie di canne posate su telai di legno ad altezze alternate una sopra l'altra, più comunemente note come "stagère". Prima di fare il bozzolo, essi andavano in letargo quattro volte, ogni volta mangiando per circa una settimana e poi dormendo per un giorno intero. Si diceva così che "durmiù dra prima, dra sgunda, dra tersa e dra quarta", da cui è rimasto il nostro "dormire della quarta". Dopo questa quarta volta finalmente i bachi cominciarono ad arrampicarsi su dei rami incrociati, già predisposti, e iniziavano a filare, sparando poco a poco all'interno del bozzolo. Talvolta, quando stavano per filare, i bachi si ammalavano e morivano, mandando all'aria tutto il lavoro. Dalla nascita dei bachi al momento della filatura passavano circa quaranta giorni di febbrile attività e quando terminavano di filare, verso giugno, venivano portati al mercato dei "cuchèt" o direttamente alla filanda, con grande celerità perché la farfalla altrimenti avrebbe bucato il bozzolo e rovinato il filo di seta.

*Marinella Ferrero*



Sopra:  
Gruppo  
Folcloristico  
"J'Arliquoato".

si visitatori che si sono aggirati l'intera giornata per un borgo storico straripante di divertenti animazioni e interessanti attività.

Una tra le specialità più apprezzate per la sua ricercatezza è stata la "finanziera", un piatto tipico piemontese, anzi monferrino, nato nel Medioevo e di cui è stata trovata una ricetta del 1450 e una successiva attribuita a Giovanni Vialardi, cuoco della Real Casa Savoia. L'etimologia del termine è incerta, tuttavia pare che ad un certo punto della storia la finanziaria abbia abbandonato le tavole dei contadini, sia diventato un piatto elitario ed abbia quindi preso il nome dalla giacca da cerimonia, detta appunto finanzia-





La Fiera di San Marco ~ 22 Aprile 2012

*La Fiera di San Marco ~ 22 Aprile 2012 ~ La Fiera di San Marco*



*La Fiera di San Marco ~ 22 Aprile 2012 ~ La Fiera di San Marco*



La Fiera di San Marco ~ 22 Aprile 2012





# COMUNE DI COCCONATO

(Provincia di Asti)



Cortile del Collegio n. 3 – 14023 Cocconato (AT) – tel. 0141/907007 – Fax 0141/907677  
C.F. 80005260056 – P.I. 01219650056

## AVVISO

Il Comune, in collaborazione con la Provincia di Asti, ha attivato un servizio di informazione ai cittadini per le emergenze.

Il servizio, **GRATUITO**, consente di ricevere sul proprio cellulare un messaggio del Comune con informazioni su allarmi di protezione civile, chiusura di strade e scuole, eventi culturali, sagre, feste, ecc.

### MODALITA' DI ISCRIZIONE

Per l'iscrizione al servizio occorre inviare un sms, dal cellulare su cui si vuole ricevere l'informativa, al n. 3357160421 con la seguente dicitura:

<b>5042s SI</b>	(mettendo uno spazio tra 5042s e il SI) per attivare l'invio di un sms per la categoria <b>SCUOLA</b>
<b>5042v SI</b>	(mettendo uno spazio tra 5042v e il SI) per attivare l'invio di un sms per la categoria <b>VIABILITA' (EVENTI ATMOSFERICI E PROTEZIONE CIVILE)</b>
<b>5042b SI</b>	(mettendo uno spazio tra 5042b e il SI) per attivare l'invio di un sms per la categoria <b>SCUOLABUS</b>
<b>5042g SI</b>	(mettendo uno spazio tra 5042g e il SI) per attivare l'invio di un sms per la categoria <b>GENERICO (EVENTI CULTURALI, FESTE, ECC.)</b>

**ATTENZIONE: IL CELLULARE DA CUI SI INVIA L'SMS NON DEVE AVERE IL NUMERO NASCOSTO.**

Chi aderisce all'iniziativa riceverà, dopo circa un minuto, un sms di accettazione della registrazione con il seguente messaggio:  
IL NUMERO 39XXXXXXXXX E' STATO AGGIUNTO ALLA LISTA DI COCCONATO.

Lo stesso numero può essere registrato a una o più liste di distribuzione.

Maggiori informazioni potranno essere richieste agli uffici comunali, in orario di sportello (dal Lunedì al Sabato, ore 08,00 – 12,30).

Cocconato, 8 Marzo 2012

IL SINDACO  
Dott. Michele MARCHISIO





## Comitato Gemellaggio Cocconato - Caissargues

### Decimo anno di gemellaggio...

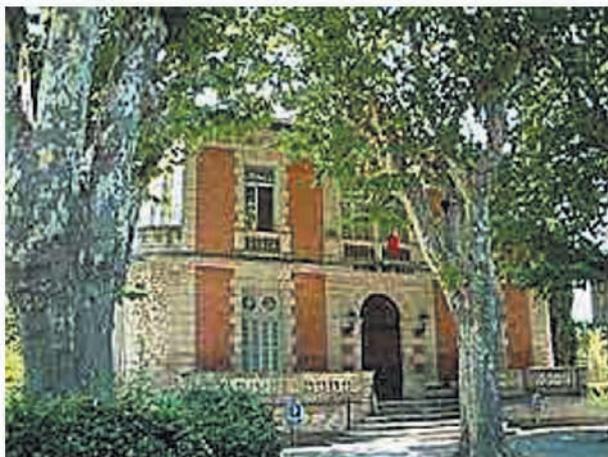
E siamo arrivati al decimo anno! Il bilancio ritengo opportuno farlo a dicembre. Ora è tempo di progetti per onorare degnamente i festeggiamenti del decennale di gemellaggio con gli amici di Caissargues, nella loro venuta a settembre.

Come promesso, iniziamo ad addentrarci nella bella cittadina per conoscerla meglio (soprattutto per chi ancora non è nel comitato).

Ritengo opportuno iniziare parlandovi del Municipio (come omaggio all'amministrazione del sig. Becamel).

Fino al 2006 era situato in un bel palazzotto che, dalla costruzione al 1929 era una casa di riabilitazione.

Per problemi finanziari venne venduta e acquistata dal Comune che vi insediò il Municipio nel 1973. Dopo il trasferimento della sede istituzionale nel moderno palazzo di Rue De La Souleiado 477, l'edificio divenne sede per associazioni, compreso il loro Comitato dei gemellaggi che entrarono ufficialmente il 1 Gennaio 2006, dopo un restauro, con la creazione di un locale caldaia, di nuovi servizi igienici e la sostituzione delle finestre, delle due porte-finestre, delle persiane della facciata anteriore e il ritinteggiamento della struttura. L'altra parte del parco è stata data a privati che sono stati molti anni a servizio del precedente proprietario. In nostro onore, la piazza antistante è stata intitolata a Cocconato.



Vecchio Municipio in Rue Alphonse Daudet.

Nel nuovo e luminoso edificio si è potuto ampliare lo spazio per la giunta e per i vari uffici di servizio per la città, in un'ottica moderna di funzionalità ed ergonomia

Sperando di avere creato desiderio di conoscere meglio e, magari,

entrare a far parte del nostro comitato, vi do appuntamento al prossimo numero per un'altra pillola di storia di Caissargues!



Info: 0141907007

IL PRESIDENTE  
Valter Vianzone



Nuovo Municipio in Rue de la Souleiado.

## La nostra prima esperienza di gemellaggio

Eccoci qua! Siamo uno dei tre nuovi nuclei familiari che si è inserito nel Comitato Gemellaggio e quindi per la prima volta ha partecipato al viaggio a Caissargues.

Inizialmente eravamo un po' spaesati perché non sapevamo con certezza a che cosa saremmo andati incontro; eravamo semplicemente a conoscenza che la famiglia che doveva accoglierci aveva tre figli quasi coetanei delle nostre due, per le quali la paura più grande era il dover parlare francese.

E' proprio questo, tuttavia, che ci ha spinto ad unirci al Comitato Gemellaggio: un modo per intraprendere nuove conoscenze al di fuori dei nostri confini.

Arrivati a destinazione, non ci aspettavamo un'accoglienza così calorosa da parte della famiglia che ci ha ospitato. Dopo i primi attimi di smarrimento, infatti, ci hanno fatto sentire subito a nostro agio mostrandoci la loro splendida casa (in fase di ristrutturazione) e la camera dove avremmo passato il nostro periodo di accoglienza. Poi ci siamo seduti a tavola e abbiamo iniziato a sfoggiare la nostra "perfetta" padronanza della lingua francese. Da buon italiano mio marito si faceva capire gesticolando, mentre le nostre figlie erano in confusione e chiedevano di continuo: "Mamma, non ho capito! Mamma, che cosa hanno detto? Mamma, come si dice?". Inizialmente anch'io ho avuto qualche attimo di sbandamento, poi mi sono ripresa abbastanza bene perché comunque un po' di francese lo conosco e così, tra una chiacchiera e l'altra - si fa per



dire -, un buon bicchiere di vino e tante risate, la cena iniziata alle ore ventuno si è protratta fino a mezzanotte. Mi piace ricordare che la serata si è conclusa con una sorta di live show da parte di monsieur Bouvrot (il padrone di casa Jean Michel) che ci ha deliziato con la sua chitarra.

Il giorno dopo splendida visita in Camargue tra tori da corrida, cavalli e successiva tappa a Saintes-Maries-de-la-Mer, purtroppo senza la nostra famiglia "adottiva" che, per impegni di lavoro, non ha potuto accompagnarci.

Alla sera siamo tornati a Caissargues per prepararci alla famosa cena del Gemellaggio; con grande sorpresa, le nostre figlie non sono volute venire per poter rimanere a casa con i loro nuovi amici. Conoscendo le paure iniziali delle ragazze, la loro decisione ci ha stupito, ma nello stesso tempo abbiamo capito che, nonostante le difficoltà di comunicazione, tutto si può superare e possono anzi nascere nuove amicizie e

opportunità di scambio così da poter apprendere una nuova lingua.

Tutto è finito però troppo velocemente! E' giunto in un soffio il giorno della partenza. Un'ottima colazione con la famiglia Bouvrot, il pranzo dell'au revoir e già era arrivato il tempo dei saluti: baci e abbracci calorosi, con la promessa di rivederci al prossimo incontro del Gemellaggio... e non solo!

È stato un gradevole soggiorno, in compagnia di un gruppo di persone che ha reso lievi i tanti chilometri percorsi.

Ci sentiamo di consigliare a tutte le famiglie che hanno dei figli di intraprendere un'esperienza simile, per noi risultata costruttiva, istruttiva e, in aggiunta, pure divertente.

Tutto questo anche per merito del Presidente Valter Vianzone che ci ha coinvolti in questa nuova avventura.

*Famiglia Gilardi/Valenza  
(Fraz. Tuffo di Cocconato)*



## Associazione "Il Piccolo Angelo"

In ricordo di Sara Musso

Il Piccolo Angelo è un'Associazione senza scopo di lucro con sede a Cocconato, istituita nel 2007 per ricordare, attraverso opere sociali, la piccola Sara, prematuramente scomparsa a soli otto giorni di vita.

segreterie e altro.

Le principali attività dell'Associazione riguardano:

- Allestire o rimodernare ludoteche, fisse o mobili, per reparti ospedalieri pediatrici.
- Promuovere e organizzare

nella promozione di attività benefiche, quali "Accendi l'Azzurro" con il Telefono Azzurro.

- Gestire un punto di raccolta e rimodernamento di beni di seconda mano riutilizzabili da

A fianco:

1- Consegna di playstation presso il reparto Multi-specialità dell'Ospedale Regina Margherita di Torino.

2- Partecipazione alla manifestazione "Eataty, facciamo cose buone" a Torino.

3- Progetto umanitario Romania.

4- I partecipanti alla Lezione interattiva sulle manovre di disostruzione pediatrica, tenuta presso il Salone comunale di Cocconato.



E' retta da un Consiglio direttivo formato da 12 membri e attualmente ne fanno parte circa 40 volontari attivi.

L'Associazione è in grado di devolvere ai progetti approvati il 100% delle donazioni che raccoglie grazie alla collaborazione degli iscritti; ognuno di essi, infatti, mette a disposizione le proprie capacità e la propria struttura evitando inutili spese di locazione, utenze,

popolazione sulle manovre di disostruzione delle vie aeree in età pediatrica, in collaborazione con la C.R.I.

- Organizzare momenti ludici presso Comunità mamma/bambino e Comunità per minori.
- Allestire e gestire baby parking in occasione di manifestazioni paesane o serate benefiche.
- Collaborare attivamente

Lezioni interattive rivolte alla

devolvere a famiglie in stato di bisogno.

- Allestire e gestire banchi di beneficenza presso sagre o manifestazioni.
- Stampa di poster e libretti salva bimbi da omaggiare a scuole e popolazione.

Negli scorsi anni l'Associazione ha portato a termine i seguenti progetti:

- Acquisto di 5 manichini professionali didattici per l'insegnamento delle manovre di disostruzione e rianimazione

pediatrica.

- Promozione del Progetto "Chi salva un bambino salva il mondo intero" presso Eataly e tramite la stampa di mille libretti e mille poster salva bimbo inviati a tutte le scuole della Provincia di Asti, patrocinato anche dal Comune di Cocconato.

- Sponsorizzazione e organizzazione gratuita di Lezioni interattive sulle manovre di disostruzione pediatrica, a cui hanno partecipato più di 250 genitori, e di corsi in collaborazione con la Task Force Pediatrica MDVAEP della C.R.I., che hanno permesso la formazione di 70 nuovi Esecutori MDVAEP a livello provinciale.

- Acquisto di materiale ludico-didattico per le Scuole dell'infanzia di Cocconato e Piovà Massaia.

- Allestimento di sei Ludoteche fisse e mobili (arredi, Playstation, giochi, televisori, sedie a dondolo, poltrone reclinabili, ecc.) presso vari reparti ospedalieri pediatrici degli ospedali di Alessandria, Torino e Susa.

La serietà e l'attenzione con cui operiamo ci hanno permesso, negli anni, di collaborare con associazioni e ditte importanti con cui abbiamo condiviso mission e finalità progettuali.

Per maggiori informazioni sulle iniziative svolte e sui progetti in atto invitiamo a consultare il nostro sito [www.ilpiccoloangelo.it](http://www.ilpiccoloangelo.it).

*Manuela Brinzariu*  
Presidente

Sede Legale Via Alfieri 122  
14023 Cocconato /AT  
Fax 0141.600083  
Tel.333.9942450/340.6082815  
C.F. 92051760053  
[info@ilpiccoloangelo.it](mailto:info@ilpiccoloangelo.it)  
[www.ilpiccoloangelo.it](http://www.ilpiccoloangelo.it)



BIBLIOTECA CIVICA  
"EUGENIO ROCCA"

Come ogni inizio anno la Biblioteca Comunale ha acquistato nuovi volumi di Narrativa Italiana e Straniera, Saggistica e Scienza. Per stuzzicare interesse e curiosità, ecco alcuni titoli:

**NARRATIVA**

**La mia anima è ovunque tu sia** (Aldo Cazzullo)

Romanzo che narra d'amore e di un misterioso tesoro e delle persone che intorno ad esso ruotano

**Mare al mattino** (Margaret Mazzantini)

La Libia dei conquistatori italiani e la Libia di Gheddafi di intrecciano nelle vicende di due madri e dei loro figli

**I contendenti** (John Grisham)

Battaglie legali tra avvocati poveri a caccia di clienti principi del foro miliardari

**Sette fiori di senape** (Connor Grennan)

Un giovane volontario in Nepal scopre la triste realtà di bambini orfani o acquistati e venduti come merce e si impegna per ritrovare, quando possibile, i loro genitori.

**SAGGISTICA**

**A cosa serve la politica** (Piero Angela)

**Una via di fuga** (Piergiorgio Odifreddi)

**Non uccidete il futuro dei giovani** (don Andrea Gallo)

**PSICOLOGIA**

**L'autorità perduta** (Paolo Crepet)

**POESIA**

**Foglie d'erba** (Walt Whitman)

**SCIENZE RAGAZZI**

**I libri del perché: invenzioni e scoperte**

Questi e gli altri libri della Biblioteca sono a disposizione di tutti nei seguenti orari:

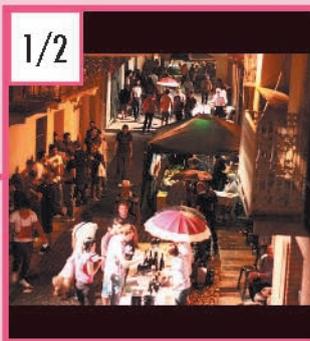
**lunedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00**  
**mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 12.00**  
**sabato dalle ore 16.00 alle ore 18.00**

IL DIRETTORE  
*Piera Perotto*





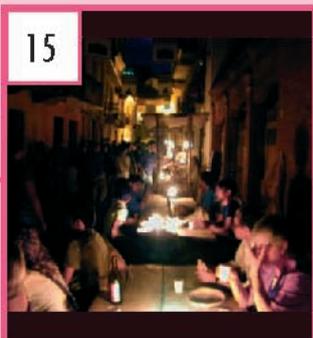
10 AGOSTO  
"CALICI DI STELLE"  
Cena sotto le stelle con prodotti tipici e degustazione di vini locali.



1/2 SETTEMBRE  
COCCO...WINE 11° EDIZIONE  
Banchi d'assaggio di prodotti tipici e degustazioni di vini del territorio monferrino.



7/10 SETTEMBRE  
Festeggiamenti per i Santi Patroni SS. Fausto e Felice con area eno-gastronomica.



15 SETTEMBRE  
"MERCATINO MEDIEVALE"  
Fiera storica con area eno-gastronomica.



22 SETTEMBRE  
CENA PROPIZIATORIA  
Cena storica.

## Eventi a Cocconato



23 SETTEMBRE  
43° PALIO DEGLI ASINI  
Rievocazione storica.



17 NOVEMBRE  
FIERA DI SANTA CECILIA  
Fiera Storica.

# INFORMAZIONI UTILI

## Numeri Utili



Carabinieri	112
Carabinieri di Cocconato	0141 907008
Comune di Cocconato	0141 907007
Croce Rossa delegazione di Cocconato	0141 907602
Emergenza sanitaria	118
Corpo Forestale dello Stato	1515
Guardia di Finanza	117
Guardia Medica	800 700 707
Polizia Municipale (Vigili urbani)	0141 907007
Polizia Stradale	113
Vigili del Fuoco	115

## UFFICIO POSTALE

Cortile del Collegio 5 - 14023 Cocconato - At  
Telefono 0141 907047

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI POSTALI

Dal Lunedì al Venerdì: 08.15 - 13.45

Sabato: 08.15 - 12.45

## FARMACIE DI TURNO

Aperte nel periodo

28 Aprile/15 Settembre 2012

Settimana dal	al	Località
28 Aprile	5 Maggio	MONTECHIARO
5 Maggio	12 Maggio	VALFENERA
12 Maggio	19 Maggio	VILLANOVA
19 Maggio	26 Maggio	DUSINO
26 Maggio	2 Giugno	MONTIGLIO
2 Giugno	9 Giugno	BALDICHIERI
9 Giugno	16 Giugno	SETTIME
16 Giugno	23 Giugno	VILLAFRANCA
23 Giugno	30 Giugno	COCCONATO
30 Giugno	7 Luglio	PIOVA' (GALLARETO)
7 Luglio	14 Luglio	MONTAFIA
14 Luglio	21 Luglio	CORTAZZONE
21 Luglio	28 Luglio	MONTECHIARO
28 Luglio	4 Agosto	VALFENERA
4 Agosto	11 Agosto	VILLANOVA
11 Agosto	18 Agosto	DUSINO
18 Agosto	25 Agosto	MONTIGLIO
25 Agosto	1 Settembre	BALDICHIERI
1 Settembre	8 Settembre	SETTIME
8 Settembre	15 Settembre	VILLAFRANCA

*Nella settimana di turno la Farmacia è aperta a "battenti aperti" durante il normale orario di apertura ed a "battenti chiusi" in tutte le altre ore.*

*Orario di chiusura nel giorno di fine turno: ore 08.00.*

*Orario di apertura nel giorno di inizio turno: ore 08.00.*

# Antica Farmacia S.S. TRINITÀ

di Follo P. e Calvo M. s.n.c.

Piazza Cavour, 22/B  
14023 Cocconato (AT)  
Tel.: 0141.907.522  
Fax: 0141.907.773  
e-mail: farmaciasantissima@fapnet.it

Prodotti Omeopatici, Fitoterapici

Alimenti per celiaci  
e per diabetici

Misurazione di:

Pressione, Glicemia,  
Colesterolo e Trigliceridi

Test delle intolleranze  
alimentari

Spirometria

Holter pressorio

Si effettuano prenotazioni per  
visite ed esami

Si noleggianno:  
aerosol

bilancia elettronica per neonati

tiralatte elettrico

stampelle

carrozzella

ORARIO APERTURA MATTINO 08.30 - 13.00 POMERIGGIO 15.30 - 19.30  
GIORNO CHIUSURA SABATO POMERIGGIO

Continuando il discorso intrapreso lo scorso numero del PONTE si forniscono alcuni riferimenti sul SERVIZIO ANTIFUMO che la nostra ASL AT è impegnata a sostenere e offrire alla cittadinanza interessata.

### **Centro Antifumo**

S.O.C. Pneumologia - Ospedale Cardinal Massaia, Corso Dante 202

Tipologia dell'intervento: valutazione clinica, esami del respiro, esami strumentali, counselling finalizzati alla disassuefazione.

Accesso diretto e tramite prescrizione medica su ricettario regionale.

Contatto telefonico e diretto presso il servizio: da lunedì a venerdì dalle ore 8 alle ore 15.

Tel. 0141 488101 - 488104

### **Dipartimento delle Dipendenze - Centro per fumatori**

Via Baracca 6, piano 1

Tipologia dell'intervento: valutazione multimodale, disassuefazione, terapia farmacologica sostitutiva e non, prevenzione della ricaduta, trattamenti medici, psicologici e counselling infermieristico individuale e di gruppo.

Accesso diretto e tramite prescrizione medica su ricettario regionale.

Contatto telefonico per appuntamenti con il Dipartimento da lunedì a venerdì, 8.30-13.30; martedì e mercoledì 16.30-18.30.

Tel. 0141 482717-482817

### **Gruppi di Disassuefazione**

Dipartimento delle Dipendenze

via Baracca 6, piano 1

Tipologia dell'intervento: incontri di gruppo.

Accesso diretto.

Contatto telefonico da lunedì a venerdì, 8.30-13.30; martedì e mercoledì 16.30-18.30.

Tel. 0141 482717-482817

### **La cicogna dalle ali pulite**

Progetto di sostegno a donne in gravidanza e neomamme che desiderano smettere di fumare e/o mantenere l'astinenza da fumo.

Tipologia dell'intervento: counselling individuale nello "Spazio di ascolto mamme".

Accesso diretto.

Contatto telefonico: da lunedì a venerdì dalle 16 alle 19.

Tel. 0141 484000

## Attività del Distretto Sanitario di Cocconato

Corso Pinin Giachino 31 - Telefono 0141 907107

DISTRETTO SANITARIO	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
<b>AMBULATORIO INFERMIERISTICO (*)</b>	10.30-12.00	08.00-10.00	10.00-12.00	08.30-09.30	09.30-11.00	09.30-10.30
		<b>08.30 - 09.30 ECG</b> (Elettrocardiogramma) con immediata consegna del referto				
<b>PRELIEVI</b>	<b>07.30-08.30</b> prelievi prenotati		<b>07.30-08.30</b> prelievi prenotati			
	<b>08.30-09.30</b> accesso diretto		<b>08.30-09.30</b> accesso diretto			
<b>SEGRETERIA DISTRETTO SANITARIO</b>	<b>10.30-13.00</b> prenotazioni, ritiro esiti, scelta del medico, informazioni	<b>08.15-13.00</b> prenotazioni, ritiro esiti, scelta del medico, informazioni	<b>10.30-13.00</b> prenotazioni, ritiro esiti, scelta del medico, informazioni	<b>08.15-13.00</b> prenotazioni, ritiro esiti, scelta del medico, informazioni	<b>08.15-13.00</b> prenotazioni, ritiro esiti, scelta del medico, informazioni	
	<b>14.00-14.30</b> ritiro esiti pazienti TAO		<b>14.00-14.30</b> ritiro esiti pazienti TAO			
<b>PEDIATRA</b>	<b>dalle ore 14.00</b> D.ssa Moreno prenotazione diretta Tel. 340 2358252					
<b>UNITA' MOBILE DI DIABETOLOGIA</b>		<b>15.00-18.30</b> 3° Martedì del mese	<b>15.00-18.30</b> 4° Mercoledì di Ottobre 2011	<b>08.20-12.30</b> 1° Giovedì del mese		
<b>SERVIZIO VETERINARIO</b>		<b>mattino</b>				
<b>CONSULTORIO GINECOLOGICO D.SSA MORI</b>			<b>dalle ore 13.00</b> 2° Mercoledì del mese		<b>dalle ore 13.00</b> 2° Venerdì del mese	
<b>CO.GE.SA. (**)</b>			<b>10.00-12.30</b>			
<b>MEDICO LEGALE</b>			<b>mattino</b> 2° Mercoledì del mese			

(\*) Il personale infermieristico esegue in Ambulatorio: medicazioni, iniezioni e fleboclisi con impegnativa del medico curante, gestione dei portatori di cateteri venosi centrali, misurazione della pressione arteriosa e determinazione della glicemia.

(\*\*) Consorzio Gestione Servizi Assistenziali.



### COMUNE DI COCCONATO

Cortile del Collegio 3 - 14023 Cocconato - At

Telefono 0141 907007

Fax 0141 907677

mail: [comune.cocconato.at@cert.legalmail.it](mailto:comune.cocconato.at@cert.legalmail.it)

mail: [amministrativo@cocconato.info](mailto:amministrativo@cocconato.info)

**ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI COMUNALI**

**Dal Lunedì al Sabato: 08.00 - 12.30**

**Linea: Cocconato-Chivasso-Torino**

in vigore dal 10/01/2011

	SCOL	FER6	MER	LUN	SCOL	fer6	scolg5	FER6
cocconato p.za Cavour	6.40	6.45	8.00	8.25	11.50	12.30	15:40	16.30
Rocco				8.35				
Aramengo paese				8.40				
Canova				8.45				
Maroero	6.45	6.50	8.05		11.55	12.35	15:45	16.35
Moransengo bivio	6.47	6.52	8.07		11.57	12.37	15.47	16.37
Tonengo	6.50	6.55	8.10		12.00	12.40	15:55	16.40
Piazzo	6.57	7.02	8.17		12.07	12.47	16:02	16.47
Lauriano p.za Chiesa	7.05	7.10	8.25		12.15	12.55	16:09	16.55
Caserma bivio	7.12	7.18	8.30		12.20	13.00	16:15	17.00
Casalborgone scuole				9.00			16:23	
Moriondo							16.30	
S.Sebastiano stazione							16.35	
Saronsella							16.40	
Chivasso v Po	7.25	7.35	8.40		12.25	13.10	16.55	17.10
Chivasso movicentro		7.40	8.45		12.30	13.15	17.00	17.15
Vallo	7.40							
Rodallo	7.45							
Caluso	7.50							
Torino c.so G.Cesare 15		8.15						17.55

	FER6(1)	MER	MER	LUN	SCOL	FER6	SCOL	Scolg5	FER6
Torino c.so G.Cesare 15	8.30		10.30						18.00
Caluso					13.35				
Chivasso movicentro	9.05	10.00	11.05		13.55	13.20	14.05	17.00	18.35
Chivasso v Po	9.07	10.05	11.10			13.23	14.07	17.05	18.37
Caserma bivio	9.15	10.15	11.20			13.30	14.20	17.10	18.45
Casalborgone scuole				11.15					
Lauriano p.za Chiesa	9.20	10.20	11.25			13.35	14.25	17.15	18.50
Piazzo	9.27	10.27	11.32			13.42	14.32	17.23	18.57
Tonengo	9.35	10.35	11.40			13.50	14.40	17.30	19.05
Moransengo bivio	9.38	10.38	11.43			13.53	14.43	17.33	19.08
Maroero	9.40	10.40	11.45			13.55	14.45	17.35	19.10
Canova				11.30					
Aramengo paese				11.34					
Rocco				11.40					
Cocconato p.za Cavour	9.45	10.45	11.50	11.50		14.00	14.50	17.40	19.15

	scol	scol
Cocconato	6.20	19.20
Maroero	6.25	19.25
Moransengo paese	6.30	19.30

	scol	scol
Moransengo paese	6.30	19.30
Maroero	6.35	19.35
Cocconato	6.40	19.40

	SCOL
Chivasso movicentro	13.05
Chivasso v Blatta	13.10
Montanaro	13.20
Fogizzo	13.27
Caluso	13.35

FER6	si effettua i giorni feriali compreso il sabato
Scol	si effettua nei giorni di scuola
Mer	si effettua di mercoledì
(1)	escluso il mercoledì
scolg5	dal lunedì al venerdì nel periodo scolastico
lun	si effettua solo di lunedì

## Holibus Autoservizi

### Linea Tonengo-Moransengo-Cocconato-Cunico-Asti FS

Località	DA LUNEDI' A SABATO GG. Scolastici		LUNEDI'-MARTEDI' GIOVEDI'-VENERDI' GG. Scolastici	
	Andata	Ritorno	Andata	Ritorno
Cocconato Paese	6,40	14,45	15,15	<b>SOPPRESSE</b>
Banengo	6,55	14,40	15,20	
Remorfengo	6,58	14,37	15,23	
Carboneri	7,00	14,35	15,25	
Vallera	7,02	14,33	15,27	
Cunico Paese	7,07	14,28	15,32	
Cunico Fs	7,11	14,24	15,36	
Colcavagno Bivio	7,15	14,20	15,40	
Montechiaro Bivio	7,20	14,15	15,45	
Fs Asti	7,35	14,00	16,00	

Località	MERCOLEDI'			
	Andata	Ritorno	Andata	Ritorno
Tonengo Paese	8,20	13,10	14,55	<b>SOPPRESSE</b>
Moransengo Bivio	8,22	13,08	14,57	
Moransengo Paese	8,25	13,05	15,00	
Moransengo Bivio	8,28	13,02	15,03	
Maroero Bivio	8,30	13,00	15,10	
Cocconato Paese	8,35	12,55	15,15	
Banengo	8,40	12,50	15,20	
Remorfengo	8,43	12,47	15,23	
Carboneri	8,45	12,45	15,25	
Vallera	8,47	12,43	15,27	
Cunico Paese	8,52	12,38	15,32	
Cunico Fs	8,55	12,35	15,35	
Montiglio piazza	9,00	12,30	15,40	
Cunico Fs	9,05	12,25	15,45	
Colcavagno Bivio	9,10	12,20	15,50	
Montechiaro Bivio	9,15	12,15	15,55	
Fs Asti	9,30	12,00	16,10	

**N.B.:** LE CORSE SI EFFETTUANO UNICAMENTE NEI GIORNI DI ATTIVITÀ SCOLASTICA

Per info: **Holibus Autoservizi - di Ollino Sergio & C. snc**  
Via San Pietro, 61 - Mongardino (At) - tel 0141 291339



**R.I.L.**  
di Sergio Nicola & Carlo Villa  
e-mail: [clima@rilimpianti.info](mailto:clima@rilimpianti.info)  
Tel. 0141 907592  
Fax 0141 907592  
cell: 335 8240711  
cell: 335 8240735

## Festa di San Giuseppe a Santonco



Con l'avvicinarsi del giorno di San Giuseppe a casa mia iniziamo a chiederci se ci sarà la festa a Santonco. Mio papà racconta che, quando era un ragazzino, da Vastapaglia partivano a piedi e in gruppo per raggiungere il luogo dove sorge la Chiesa di Santa Maria della Valle, sul territorio di Piovà Massaia in direzione di Montafia.

Questa cappella campestre, risalente al 1844, un tempo era un luogo di pellegrinaggio in cui venivano portati i bambini affetti da crosta latte e in quell'occasione le famiglie lasciavano in dono le cuffie dei neonati (ritrovate numerose durante le opere di restauro). Ma la radura su cui sorge la Chiesa è anche un luogo da sempre ritenuto magico e popolato da streghe e masche. Secondo una leggenda la Chiesa doveva sorgere su una collinetta, ma al mattino i muratori trovavano sempre il materiale spostato in fondovalle.

Questo fece sì che la Chiesa fosse costruita al centro di questa radura pianeggiante e circolare.

Benché la Chiesa sia intitolata a Maria, la festa si svolge a San Giuseppe. Se si è fortunati e la giornata è bella, si ha un piacevole assaggio di primavera.

Domenica 17 marzo si è svolta questa festa. Il tempo mite e nuvoloso ha fatto sì che la distribuzione della polenta a cura della Pro Loco di Piovà fosse anticipata alle ore 13, ma l'affluenza, come ogni anno, è stata numerosa fin verso sera. La giornata è stata allietata dalla musica della Banda Aurora e dalla presenza dei cavalieri del gruppo "I Cavalcavalli". Diversi bambini hanno improvvisato una partita a pallone mentre la classica "gara al punto" con le bocce ha attirato molti spettatori. Molto apprezzato, sempre dai bambini, il carretto trainato da due cavalli che ha portato grandi e piccini in giro per i boschi.

Ecco un'altra bella tradizione che viene rispettata e noi di Vastapaglia non potevamo non partecipare!

Raffaella Conti



Chiesa di Santa Maria della Valle, in regione Santonco nel comune di Piovà Massaia, raggiungibile dalla provinciale che da Gallareto porta a Montafia.

### I tesori di Tuffo



Le chiamano orchidee selvatiche e qui a Tuffo crescono rigogliose ogni primavera.

Mi piace pensare che siano uno dei tesori delle nostre terre.

Da rispettare, tutelare e conservare.

A. Tarantino

# *Cronache dal passato*

*a cura di Achille Maria Giachino*

**Nuova Stampa Sera, 6-7 agosto 1947**

## **UNA BRUNETTA VUOL DORMIRE IN CASERMA CON I SOLDATI. VIVACE SCENETTA ALLA "LAMARMORA" CON INTERVENTO FINALE DELLA CELERE.**

La squadra di servizio della "Celere" stanotte, poco prima dell'una, veniva chiamata di gran carriera alla caserma Lamarmora di corso Vittorio 130. Qui giunti gli agenti si trovarono di fronte ad una scenetta che non mancava di essere gustosa: proprio sulla porta il sergente d'ispezione era impegnato in un violento battibecco con una vivace e giovane brunetta.

*-Io voglio andare a dormire in camerata con i soldati-* urlava la ragazza tentando un'entrata di forza.

*-E io le ripeto che lei è matta!*- soggiungeva il sottufficiale che non sapeva più quale mezzo adoperare per convincere l'eccitata.

*-Ma io non voglio fare niente di male...In caserma almeno mangio!...*

Gli agenti l'hanno convinta con le buone che si mangia anche in camera di sicurezza, dove l'hanno trasportata con cortese urgenza.

E' stata identificata per tale Luigina Posati, di 19 anni, da Cocconato.

**Stampa Sera, 27 marzo 1940**

## **DIMENTICA SU UNA SEDIA IL PORTAFOGLI CON DODICIMILA LIRE. L'ONESTO ATTO DI UN CAMERIERE.**

Il rappresentante di commercio Francesco Baldi, di 55 anni, milanese, si era portato per un giro di affari in alcune località del basso Monferrato, sostando quindi a pranzo in una trattoria di Cocconato. Qui pagava al cameriere lo scotto per riprendere più tardi il suo giro, allorché, dovendo effettuare un pagamento, constatava la scomparsa del portafoglio contenente ben dodicimila lire in biglietti.

Dopo un lungo inutile peregrinare, il Baldi disperato ritornava alla trattoria ove il cameriere Vincenzo Lanzini lo rassicurava del rinvenimento del suo prezioso portafogli. Pagando il conto, egli aveva dimenticato il portafogli sulla sedia e l'onesto cameriere lo aveva ritirato, consegnandolo al proprietario. Una lieta bevuta ed una generosa mancia hanno suggellato l'intensa emozione provata dal Baldi.

**Gazzetta Piemontese, 24-25 dicembre 1893**

## **IL CAPITANO FORNO ED IL COMPLANTO DEI PAESANI.**

La morte del capitano Forno, qui appresa dall'arrivo del vostro giornale, ha prodotto la più profonda commozione in questo Comune.

Cocconato era la patria adottiva del nostro capitano, così valorosamente caduto ad Agordat in difesa della patria.

Alle finestre del Municipio e della Società Operaia furono subito issate le bandiere abbrunate, le quali sventolano tuttora.

Il capitano Forno veniva volentieri a Cocconato dove contava numerosi congiunti ed amici a lui affezionatissimi. Contava quarantacinque anni circa, era di complessione robusta ed instancabile cacciatore.

Lascia sincero rimpianto nei commilitoni e negli amici tutti.

## Etica: “Quando gli elefanti litigano, povera l'erba...”



Pietro Greppi

La metafora del titolo (tratta dal testo “*Capitalismo parassitario*” di **Zygmunt Bauman**, edito da Gius. Laterza & Figli spa) aiuta a descrivere con poche parole la crisi che stiamo vivendo. Un argomento che desidero affrontare descrivendo una personale esperienza cui ho dato vita anni fa - nel 1994 per esattezza - e che penso possa stimolare **il pensiero laterale** di chi leggerà. **Quel pensiero cioè che scaturisce dall'osservazione delle cose da un punto di vista diverso.**

Cominciamo col dire che la nostra società produttiva, da sempre, produce anche emarginazione. Si tratta di un effetto causato dal chiaro egoismo che governa il sistema basato sul consumo e sulla capacità di poterlo sostenere.

Un sistema di cui facciamo parte e attraverso il quale abbiamo consentito che tutto fosse governato dalla finanza (gli elefanti) a cui poco interessano le vicende di vita reale (l'erba).

Prima di proseguire vorrei far presente che, sia la finanza che la vita reale, sono popolate solo da persone e non da entità aliene. Tutto è modificabile. Ma non si può pretendere di cambiare continuando a comportarsi sempre nello stesso modo.

Tornando all'emarginazione, va detto che è una condizione la cui semplice evocazione suggerisce immagini ansiogene di situazioni di una realtà che spaventa e che per questo si cerca di evitare e negare.

Si inserisce in questo contesto la vicenda che vi racconto.

Nel 1994, incamminandomi verso una stazione della Metropolitana di Milano incontrai, ma non era la prima volta, una persona che stendendo la mano chiedeva l'elemosina. Non era la prima volta ripeto, ma quel giorno mi resi conto che non conoscevo la reale situazione di chi vede-

vo chiedere per strada aiuti ed elemosine. Barboni, clochard, senza dimora ... tutti sinonimi usati per descrivere persone di cui sappiamo poco o nulla. La mia persona e la mia sensibilità, unite probabilmente al mio essere uomo di comunicazione, mi fecero pensare che potevo mettere a disposizione la mia esperienza professionale, le mie capacità e le mie conoscenze per aiutare queste persone a rientrare dignitosamente in contatto con la società e riottenere l'accesso ad un reddito.

Volevo fare in modo che le storie di queste persone potessero arrivare a chi sulla strada non è.

Fondai “**Scarp de' tennis**” (Scarpe da tennis in milanese) che era anche il titolo di una canzone di Jannacci che racconta-



va di barboni. Un giornale mensile. **Il primo giornale di strada non profit italiano**, attraverso il quale creare un ponte fra chi è sulla strada e chi no. Un giornale scritto e distribuito - per strada e presso luoghi di grande passaggio - da chi vive quel problema. L'idea si rivelò buona.

In questo modo diedi vita ad un'impresa non profit, ancora funzionante, che interviene su diversi livelli. La persona che ti vende il giornale ottiene del denaro in cambio (come un qualunque commerciante), ti mette nelle condizioni di conoscere storie, non trovabili altrove, che ti chiariscono cosa accade a chi è emarginato o comunque in situazione disagiata. Ti racconta un mondo che non conosci nonostante tu gli viva accanto. Il venditore/scrittore/clochard rientra nel meccanismo della redistribuzione del denaro da cui era stato escluso. Guadagna

informando e lo fa dignitosamente dando a te un motivo per dare a lui. Tu che acquisti il giornale fai una cosa che sei abituato a fare: comprare. E quindi lo fai superando molti “perché”. E contemporaneamente assumi una nuova consapevolezza. Da quel momento sei informato. E da quel momento niente è più come prima.

Dopo circa un anno mi accordai con **Caritas**, che aveva subito manifestato interesse al progetto, per cederle il giornale e consentire all’iniziativa di svilupparsi su scala più ampia. Oggi è distribuito in numerose città italiane di cui riporta contributi locali. In 18 anni ha contribuito a migliorare direttamente la vita di oltre 500 persone che dalla strada sono passate ad una casa e spesso anche ad una famiglia. Nel frattempo, durante il primo anno di vita, ebbi modo di conoscere molte vicende delle persone che incontravo sulla strada, conoscevo e coinvolgevo. Storie tutte toccanti e di una semplicità disarmante. Storie che mi hanno fatto conoscere quel mondo parallelo per quello che è: una realtà popolata da persone il cui grado di fragilità ha fatto i conti con le emozioni e le difficoltà della vita. Cose che riguardano ognuno di noi e a cui ognuno reagisce in modo diverso.

Il progetto stimolò alcuni tentativi di imitazione presto interrotti (tranne Terre di Mezzo, giornale molto attivo, ma di natura diversa), e molti altri progetti, tra cui anche **Radio Scarp**, che nacque dall’anima contagiosa dell’idea originale.

Un’idea che tra l’altro intercettò l’interesse del direttore del Carcere di Opera dove aprimmo una cooperativa sociale per impiegare detenuti nel reparto stampa e dove si stamparono alcuni numeri del giornale e altri materiali stampati.

A Catania, da una delle redazioni del gior-

nale, è nata anche una micro web tv (**Tele-Strada**) che da subito ha affermato il proprio ruolo di canale informativo alternativo e integrativo di **Scarp** (come viene chiamato affettuosamente oggi il giornale) ricevendo numerosi riconoscimenti tra cui il **Teletopo** (versione ridotta del Telegatto) direttamente dalle mani di **Carlo Freccero**.

**Insomma... innumerevoli iniziative e storie nate da una semplice idea. Un’idea che ho riportato con orgoglio soprattutto perché nata in un contesto di osservazione di una crisi vera e profonda. Una modesta dimostrazione del fatto che le idee sono contagiose e che vanno alimentate. Uno stimolo al pensiero positivo e all’azione.**

Tornando alla metafora del titolo, per darle un seguito aggiungerei “quando gli elefanti litigano povera l’erba ... ma gli elefanti hanno un punto debole: sono erbivori. Si renderanno conto che l’erba quando viene calpestata non può più nutrirli.”

Pietro Greppi



“Spazio Aperto” è un contenitore che ospita in ogni numero un tema diverso di interesse generale. I lettori potranno inviare i loro commenti e opinioni sul tema trattato (che saranno quindi pubblicati sul numero successivo de “Il Ponte”), in busta chiusa indirizzata alla Segreteria del Comune di Cocconato con riferimento a “Il Ponte - Spazio Aperto” o via mail all’indirizzo amministrativo@cocconato.info, avendo cura di firmarli sempre con nome e cognome.



## *Nella solitudine della Croce* *Il cardinale Guglielmo Massaja missionario in Africa*

Un altro volume viene aggiungersi alla cospicua produzione letteraria che in questi ultimi anni ha caratterizzato la figura del cardinale cappuccino Guglielmo Massaja, il grande missionario dei tempi moderni evangelizzatore dell'Etiopia e considerato il fondatore di Addis Abeba.

Tra i molti titoli ricordiamo "Tanta strada sotto quei sandali" di Alessandro Pronzato, "Tra Africa e Occidente" di Mario Forno, "Guglielmo degli Imperi" di Nicola Neri, "Operai nella vigna del Signore" di Piersandro Vanzan ed i cinque volumi che raccolgono gli atti dei convegni e delle giornate di studio che si sono tenuti nel 2009 in occasione del bicentenario della nascita.

Con i tipi della San Paolo Edizioni la scrittrice Cristina Siccardi, già nota per altre sue ricerche su figure sante della nostra terra, ha dato alle stampe "Nella solitudine della Croce, il cardinale Guglielmo Massaja missionario in Africa".

In questa biografia, come scrive il card. Angelo Sodano nella presentazione, "viene messa in risalto l'intensa vita interiore del Cardinale Massaia, anima di tutto il suo eroico impegno missionario" e si è cercato di "mettere soprattutto in risalto la sua grande spiritualità, con un'impressionante austerità di vita e con l'ardore apostolico tipico dei grandi missionari della storia della Chiesa cattolica".

Otto traversate del Mediterraneo, dodici del Mar Rosso dal golfo di Aden al Sudan, quattro esili, altrettanti periodi di prigionia e diciotto rischi di morte sono il bilancio del suo leggendario apostolato in Etiopia, tra le asprezze di un territorio ostile e le persecuzioni scatenate contro la sua persona dalle autorità civili e religiose.

Avrebbe desiderato offrire la sua vita per Cristo, ma si riteneva indegno di coronare la sua esistenza terrena con il martirio. Rimase in Africa per trentacinque, lunghissimi anni ed il suo più grande motivo di rammarico fu quello di sentirsi solo ed abbandonato. Sembrò che l'Europa lo considerasse inutile e molti lo ritennero addirittura morto nella terra degli Oromo-Galla, dove aveva fondato la missione.

Visse sempre in estrema povertà ed umiltà, avendo come esempi san Francesco e san Paolo e come maestri san Tommaso e sant'Agostino; portò in Africa la luce del Vangelo e lo sviluppo civile. Sacerdote in primo luogo, non si tirò mai indietro di fronte a nessun tipo di lavoro, neppure il più umile: sarto, falegname, medico, calzolaio, giudice, consigliere, contadino. Seppe risolvere situazioni umanamente impossibili grazie alla sua fede incrollabile, alla sua dottrina ed alla sua virtù.

Per questi e per molti altri motivi oggi il Servo di Dio Guglielmo Massaja attende di essere inserito tra i santi della Chiesa.

*Achille Maria Giachino*

*Cristina Siccardi*  
**Nella solitudine della Croce**  
*San Paolo Edizioni, 2011*  
*pagg. 206 - euro 22,00*  
*allegato DVD "Un illustre conosciuto"*

## Riflessioni

Era una domenica mattina e mi trovavo in via Rosignano; di solito non faccio mai quel percorso per andare a messa, ma siccome avevo tempo, avevo deciso di passare per quella via e lì, ad un tratto, mi sono fermato ad osservare il magnifico, indescrivibile inimmaginabile panorama del nostro bel Cocconato, più unico che raro nella nostra provincia, lo dicono anche i vari riconoscimenti avuti in questi ultimi anni. E poiché la notte era già un po' fuggita, scacciata dal sole che uscito con il suo immenso splendore dalle nubi d'oriente, quale dominatore dell'universo e l'universo pareva sorridere e le nuvole dorate e dipinte dei più svariati colori salivano verso la volta celeste.

Una spessa coltre di nebbia copriva le valli sottostanti come un mare e da questo mare emergevano

come piccole isole le sommità dei paesi circconvicini dalle quali si vedevano i campanili delle chiese, tangibili segni di una presenza umana.

Travolto da tanta magnificenza l'animo mio sprofondava in un indescrivibile estasi.

Mio bel paese, dolce culla della mia infanzia dove ho trascorso i miei natali più belli e la maggior parte della mia vita. Mio bel paese, culla di uomini illustri, di imprenditori che hanno portato il tuo nome oltre confine, di validi artigiani, di

eccellenti produttori delle specialità che hanno contribuito e contribuiscono alla sua notorietà.

Sia questo scritto quale sprone alle nuove leve che intendono entrare nel settore imprenditoriale, perché a Cocconato chi ha saputo fare, ha sempre fatto buoni affari, e, per concludere, se Cocconato può contare ogni anno su migliaia di presenze straniere, se molta gente percorre centinaia di chilometri spostandosi non solo dal Piemonte ma anche dalla Lombardia e dalla Liguria per acquistare i nostri prodotti o per frequentare i nostri ristoranti, non servono altre parole, perciò da buoni cocconatesi incominciamo noi a sostenere il nostro paese e quindi non andiamo a cercare altrove ciò che possiamo trovare a casa nostra.

Amare il proprio paese, piccolo o grande che sia, è sempre un sentimento nobile.

Lorenzo Bertiglia



**Marovè**  
az. vitivinicola in cocconato

*venite a provare  
i nostri 86 antipasti*

Osteria  
della  
**Pompa**  
AGRITURISMO 1924

[www.osteriadellapompa.it](http://www.osteriadellapompa.it)

*Aperitivi, pranzi e  
cene in collina*

Fraz. Maroero, 47 - Cocconato (AT) - Tel. 0141.600075 - Fax 0141.600226 - Per info: 338.54.24.820

## La crisi: motivazioni e opportunità

Premessa: è praticamente impossibile fare una disamina delle molteplici cause che ci hanno portato alla attuale situazione di crisi economica in poche righe; la nostra intenzione è solo quella di riportare un punto di vista che può servire da spunto per un ripensamento sui nostri "stili di vita".

C'era una volta l'arte di "creare i bisogni", ovvero la crescita che deve sempre "crescere".

La crescita economica (il famigerato pil) - in particolare dai primi anni '90 - è stata sostenuta e basata su un indebitamento eccessivo sia dei cittadini che degli Stati.

Inoltre quello è stato un periodo di particolare fortuna dei fautori del **consumismo quale unico strumento** per la crescita economica, secondo il teorema "consuma e farai girare l'economia".

Erano insomma gli anni in cui bravo venditore era colui che sapeva - non già illustrare bene il prodotto o altre abilità del genere - ma chi sapeva "creare il bisogno" nel consumatore (la famosa abilità di vendere frigoriferi agli esquimesi). "**Creare i bisogni**" è un'abilità tipica di questa nostra "civiltà dei consumi".

Un tale approccio però favorisce sempre l'insorgere di speculazioni di vario tipo (bolle speculative) che vanno da quelle immobiliari fino a quelle puramente finanziarie. Per quanto riguarda la bolla immobiliare, è avvenuto che a partire dal 2000 fino a metà del 2006, il prezzo delle abitazioni era notevolmente cresciuto, anche per l'abilità di brokers senza scrupoli che sapevano molto bene "creare il bisogno" dell'abitazione di proprietà: "*non hai i soldi? meglio, ti diamo un mutuo che ti copre la spesa della casa, del notaio e mettiamo anche dell'arredamento... Non preoccuparti se non avrai risorse sufficienti per pagare le rate, al limite ti facciamo un altro mutuo...*".

Sono nati così i mutui sub-prime (come dire "sottocosto" o offerta speciale "pur di farti un mutuo te lo faccio anche a costi stracciati) e gli strumenti "derivati" titoli derivanti appunto da operazioni che servivano a creare nuova liquidità alle banche (e quindi nuova possibilità di erogare mutui). Peccato però che questi erano titoli tossici (essendo basati su dei mutui irrecuperabili) che hanno "intossicato" fior di Banche, Assicurazioni, Società finanziarie, Fondi ecc... (ricordate gli impiegati della Lemann Brothers - il top delle banche d'affari - uscire dai loro uffici a testa bassa e con gli scatoloni sotto il braccio...). E quello è stato veramente l'inizio della fine: Stati che si indebitano per "salvare le banche" - raffica di licenziamenti - servizi ai cittadini drasticamente tagliati ecc... - ceto medio e medio-basso tartassato da aumenti di tasse e costi e quindi costretto (udite udite) a ridurre i consumi, ma ahimè - in una economia, come abbiamo prima visto, basata sui consumi - questo equivale a recessione, crisi economica e così via.

Il resto è storia dei nostri giorni... quando abbiamo tutti imparato a conoscere cosa vuol dire spread e cosa sono i Bund... "*Va bene! ma se provassimo altre strade?...E' proprio solo "roba da idealisti?"*".

C'era una volta (e ci sarà di nuovo) l'arte di "barattare", ovvero stili di vita più eco-compatibili.

L'Associazione Culturale "**Pietra Cagnola**" dopo la proiezione del film "Vivere senza denaro" (aprile 2011) si sta in qualche modo adoperando per rendere un po' meno condizionante questa "dipendenza" dal denaro di cui abbiamo parlato nella prima parte.

E' nato così il "**Vu barattà?**" (per assonanza con il famoso "vu cumprà?") di Pietra Cagnola.

Il **baratto**, lo scambio, qui inteso come strumento atto a contenere gli eccessi di uno stile di vita basato sull' "**usa e getta**" e a favorire nel contempo un sempre maggior rispetto sia dell'oggetto, dalla materia prima di cui è composto al lavoro umano che ne è comportato, sia dell'ambiente che ne è il contenitore. Siamo piuttosto per l' "**usa e rispetta**".

Ma attenzione, riusare, scambiare, riciclare non sono solo le nuove parole del momento, figlie della crisi che morde i consumi. Il baratto che vorremmo è quello che riveste un valore educativo - in particolare per i giovani - in quanto forma di emancipazione da una esagerata dipendenza da denaro e di un diverso modo di concepire l'ambiente, diventato un enorme contenitore dei nostri rifiuti. Il bisogno di ideali a cui aggrapparsi - per i giovani - non lo dobbiamo creare, esiste già (e la esagerata posizione e partecipazione dei NO-TAV di questi giorni lo sta a dimostrare) ...

Sivio Nano  
Associazione Culturale  
Pietra Cagnola

...e l'art.1 del Regolamento recita:

**Vu Barattà?** non è solo scambio ma è una filosofia i cui pilastri sono:

- diminuire il potere del DENARO - **il denaro non è tutto**
- uno stile di vita più eco-compatibile; all'"usa e getta" preferisce l'"usa e rispetta".

## I miei ricordi

Riceviamo e pubblichiamo un testo inviatoci  
da Lidia Marchese:



Carissimi amici lettori de “Il Ponte”, Maria Rosa del Comune mi chiede se continuo a scrivere il mio articolo sul “Ponte”, ma io non posso dire di no; so che mi volete bene, mi fate sempre i complimenti e mi incoraggiate.

Non so perché i miei ricordi piacciono tanto. Sono cose vere del passato. Ho buona memoria anche se ancora qualche mese, e poi i miei anni saranno 86, ma a me non sembra vero. Ho deciso di scrivere anche se sono molto triste e sto piangendo perché la mia cara sorella Maria Cristina è volata in cielo da un mese per raggiungere Ornella, papà, mamma e la sua piccola nata e subito morta. Io mi farò coraggio e scriverò di quando con papà e mamma mi recavo nella nostra cascina nel periodo della primavera dove c'era un bel rio con acqua fresca che passava tra le nostre terre da una parte e dall'altra della riva spuntavano tanti fiori profumati come le viole di colore viola chiaro scuro e bianche, primule, margheritine e anemoni color del cielo. Anche le piante dei mandorli, di pesco, ciliegi, meli fiorivano ed era

un vero spettacolo della natura vedere tanti fiori.

Io raccoglievo questi fiori e ne facevo dei bei mazzolini che portavo a casa e me li godevo per qualche tempo. Trovavo anche fragoline rosse buonissime da mangiare. L'erba verde dei prati baciata dalla rugiada che diventava poi fieno e i campi di grano dove fiorivano rossi papaveri e fiordalisi blu. La nostra cascina era abbastanza grande e molto bella e si chiamava Ussello dal nome del rio che attraversava i nostri terreni. Era situata in una valletta da dove si vedeva un'altra cascina chiamata Ghiaia (e non Le Ghiaie) come qualcuno la chiama ora e non so perché devono cambiare nome a tutto? Io so tutto perché anche loro hanno il mio cognome Marchese e siamo anche parenti. Mio papà era molto affezionato perché non solo era la casa dei contadini ma anche dei padroni e qualche zio e zia sono nati proprio là.

Tutto è cambiato da allora, ma pazienza. Ora è passato un mese da quando Maria Cristina non c'è più; tutti le volevano bene non solo quando aveva preso il lavoro di mio papà che era esattore delle imposte, ma quando per tanti anni era nel consiglio e pure Presidente della Casa di Riposo dove ha lavorato per tanti anni mettendo tutto il suo impegno. Era molto buona, aveva un buon carattere e tutti le volevano bene e non si tirava mai indietro se c'era da aiutare qualcuno e fare opere buone, ha avuto una bella dimostrazione di affetto, ho ricevuto tanti biglietti, parole, telefonate, baci abbracci, voglio ringraziare il dott. Arduino e il Dott. Fabiani. Ringrazio i volontari della Croce Rossa e Claudio Marchese, la Casa di Riposo che ci ha accolte durante la malattia di Maria Cristina. Ringrazio il Maresciallo e i Carabinieri, Agostino che è venuto tante volte e cercava di far sorridere Maria Cristina e che a Natale portò due rose bianche meravigliose.

Ancora ringrazio Don Igor per tutto quello che ha fatto e continua a fare per me con la sua presenza e i suoi consigli.

Ora termino, scusate se sono stata triste. Spero che la prossima puntata non sarà più così.

Un saluto a tutti i miei lettori. Ciao carissimi e arrivederci.

Lidia Marchese

### DELIBERE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 55 del 22.12.2011 "Recesso del Comune di Cocconato dall'Unione Versa Astigiano (UVA)".**

La Giunta della Comunità Collinare UVA, riconosciuta la difficoltà di proseguire la propria attività a causa delle difficoltà economiche incontrate e dovute alla forte restrizione dei contributi regionali, principale fonte di finanziamento dell'Unione, nella seduta del 13 Dicembre 2011 ha formalmente deliberato all'unanimità (assente il Sindaco del Comune di Viale) lo scioglimento della Comunità. A valle di tale atto i singoli Consigli dei Comuni aderenti hanno deliberato in proposito. Il nostro Consiglio Comunale, con i voti favorevoli della maggioranza e contrari della minoranza, ha deliberato di recedere dalla Comunità Collinare UVA, dando atto che lo scioglimento effettivo avrà efficacia sei mesi dopo che almeno quattro dei sette Comuni aderenti abbiano deliberato in tal senso.

**N. 4 del 11.2.2012 "Nuovo Statuto della Casa di Riposo Serra".** La Casa di Riposo "Serra" di Cocconato ha approvato un nuovo Statuto, per rendere la gestione dell'Istituto sempre più moderna ed efficace. La legge prevede che sul nuovo Statuto il Consiglio Comunale debba dare il proprio parere, che è stato favorevolmente espresso con i voti della maggioranza e con l'astensione della minoranza.

**N. 5 del 11.2.2012 "Nuova Convenzione di segreteria".**

Dal 1° Aprile 2012 è stata modificata la Convenzione di Segreteria in essere fra i Comuni di Marentino, Cocconato, Ferrere e Montaldo Torinese. Quest'ulti-

mo Comune ha ritenuto di recedere dalla convenzione organizzandosi altrimenti; in sua sostituzione è stato accolto nella convenzione il Comune di Castelnuovo Don Bosco. Nulla è mutato in merito alla titolarità della convenzione e segretario comunale di Cocconato è ancora la Dott.ssa Caterina PIPIA.

**N. 6 del 11.2.2012 "Decadenza del Signor Elio VAI dalla carica di Consigliere Comunale".**

Avendo fatto registrare cinque assenze consecutive da altrettante sedute consiliari senza presentare giustificazioni, al Consigliere Signor Elio VAI il Sindaco, come prevede lo Statuto Comunale, in data 12.12.2011 ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo della decadenza dalla carica, assegnandogli trenta giorni per far valere le proprie giustificazioni. Non avendo ricevuto riscontro a tale comunicazione il Consiglio, con sei voti favorevoli e tre contrari, ha ufficialmente deliberato la decadenza del Signor Elio VAI dalla carica di Consigliere Comunale. Il posto resosi libero è stato attribuito, come prescrive la legge, al primo dei non eletti nella medesima lista, il Signor Giancarlo ZANETTI, nuovo Consigliere Comunale a cui diamo il benvenuto nella compagine amministrativa del nostro Comune.

### DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE.

**N. 133 del 17.12.2011 "Incarico a professionista per la revisione degli Oneri di Urbanizzazione".**

I cittadini che vogliono costruire o ristrutturare un edificio sono, in determinati casi, soggetti al pagamento di un tributo al Comune chiamato "Onere di Urbanizzazione", con il quale l'Amministrazione finanzia le spese per

costruzione o manutenzione di strade, acquedotti, fognature, depuratori, impianti di pubblica illuminazione (nel qual caso si parla di oneri per urbanizzazione primaria), oppure di aree verdi, parchi, scuole, impianti sportivi (nel qual caso si parla di oneri per urbanizzazione secondaria). Per il nostro Comune le tariffe di questo tributo erano state determinate nel 1991 e da allora non più aggiornate. La Giunta ha ritenuto opportuno procedere con una revisione organica ed un aggiornamento di questo tributo, al fine di incrementare le entrate e disporre di maggiori risorse da investire sul territorio, avvalendosi, per la definizione della pratica, della collaborazione di un professionista esterno - l'Ing. Eugenio GIACHINO di Torino - per una spesa di euro 1.384,24 oneri previdenziali ed IVA inclusi.

**N. 139 del 22.12.2011 "Adesione al servizio SB-SMS della Provincia di Asti".**

La Provincia di Asti ha messo a disposizione dei Comuni un servizio per informare i cittadini, tramite messaggi sul proprio cellulare, in caso di calamità, chiusura strade, chiusura scuole e altre emergenze. Avendo il nostro Comune aderito, chi è interessato a ricevere tali messaggi deve accreditarsi presso un apposito numero presso la Provincia di Asti; quando ne ricorra il caso a tutti gli aderenti verrà inviato un messaggio per segnalare appunto la chiusura di strade in occasione di eventi o per calamità, la chiusura delle scuole, la sospensione del servizio di trasporto scuolabus eccetera. Le modalità di iscrizione al servizio sono state dettagliate su apposito avviso affisso in Cocconato nelle scorse settimane; chi non ne avesse preso visione, o chi desideri maggiori informazioni, potrà contattare gli

uffici comunali (Signora Daniela) per i dettagli.

**N. 140 del 22.12.2011 "Predisposizione di variante al Piano Regolatore".**

Diversi cittadini avevano contattato il Comune per avere informazioni sulle possibilità di edificazione sul nostro territorio. Ciò ha indotto la Giunta a ritenere che ci fosse dell'interesse ad edificare nuove costruzioni; per andare incontro a queste esigenze l'Amministrazione ha quindi predisposto l'attivazione di una variante del nostro Piano Regolatore. L'indagine effettuata ha permesso di ricevere molte segnalazioni e manifestazioni di interesse da parte dei cittadini, che sono state trasmesse al tecnico incarica-

attualmente applicate. Va segnalato che nel 2011 il nostro Comune ha pagato euro 57.015,02 per i consumi di energia elettrica (di cui euro 30.417,20 solo per l'illuminazione pubblica di vie e piazze).

**DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO**

**N. 145 del 22.11.2011 e n. 25 del 30.1.2012 "Fornitura di sabbia e sale".**

Per la manutenzione delle strade comunali durante la stagione invernale è stata indetta una gara per la fornitura di sabbia con sale in dosaggio al 20%. Tra le due ditte contattate la più conveniente è risultata la ILC SRL di Ron-

partecipazione di tre offerenti. La vendita è stata aggiudicata alla Signora Alessandra Musso che ha offerto il miglior prezzo pari ad euro 75.200,00 già incassati dal Comune e che verranno utilizzati nel corso del 2012 per la realizzazione di opere pubbliche.

**N. 16 del 12.1.2012 "Alienazione di rimorchio agricolo".**

La Giunta comunale aveva autorizzato la vendita di un vecchio rimorchio agricolo omologato ma senza targa e non più targabile, approvando la perizia di stima del Tecnico Comunale che determinava il valore in euro 470,00. Alla gara hanno partecipato due offerenti e l'aggiudicazione è stata effettuata al Signor Maurizio Gazzola che



Lavori di sistemazione e tinteggiatura della scuola che collega via Rosignano con la Piazza del Municipio



Riparazione tubazioni in strada Caranzana Ca Traversa



Rifacimento staccata

to per lo studio e la valutazione.

**N. 16 del 28.1.2012 "Riduzione dei costi energetici del Comune".**

Nell'ottica di contenere le rilevanti spese sostenute dal nostro Comune per le forniture di energia elettrica (sia per la pubblica illuminazione che per i vari edifici comunali) l'Amministrazione ha accolto l'offerta della Ditta ENERGETIC SPA che ha proposto al nostro Comune il trasferimento di tutti i contratti in essere, con l'applicazione di tariffe più convenienti rispetto a quelle

dissone con una spesa di euro 32,00 la tonnellata oltre IVA. Nell'inverno appena trascorso il nostro Comune ha speso per questo servizio complessivamente euro 5.062,23.

**N. 14 del 10.1.2012 "Alienazione di alloggio comunale".**

Il Consiglio Comunale aveva autorizzato la vendita dell'ultimo alloggio nel condominio di corso Pinin Giachino, approvando la perizia del Tecnico Comunale che ne stimava il valore in euro 72.630,00. L'asta pubblica si è svolta il 22 Dicembre 2011 con la

ha offerto il miglior prezzo pari ad euro 577,00.

**N. 26 del 4.2.2012 "Aggiudicazione lavori di completamento scuola materna".**

Nel corso del 2011 la Giunta ha approvato il progetto dei lavori di completamento dei locali didattici della scuola dell'infanzia, dell'importo di euro 70.000,00 finanziato per euro 22.000,00 con un contributo della Provincia di Asti e per euro 48.000,00 con un mutuo assunto con la Cassa Depositi e Prestiti SPA di Roma. Alla relativa gara sono state

invitate cinque imprese; solo una ha partecipato (la Edil Fast di Settimo Torinese) aggiudicandosi i lavori con il ribasso del 5,11%.

### **N. 37 del 8.3.2012 “Aggiudicazione lavori di asfaltatura strade”.**

La Giunta aveva programmato un intervento di manutenzione straordinaria su molte strade comunali, approvando un progetto di euro 173.000,00 (interamente finanziato con un mutuo assunto con la Cassa Depositi e Prestiti SPA di Roma). Alla gara



*Risanamento tratto di porfido prospiciente il salone comunale*

sono state invitate n. 17 aziende e 13 di esse hanno presentato la propria offerta. I lavori sono stati aggiudicati alla Ditta FA.RE SAS di Asti con il ribasso del 20,864%.

### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO.**

### **N. 167 del 10.11.2011, n. 177 del 28.11.2011 e n. 42 del 1.3.2012 “Rilegatura atti comunali”.**

Per una migliore conservazione degli atti d'archivio il Comune ha ritenuto di procedere alla rilegatura delle delibere e delle determinazioni annualmente adottate. Tale attività, fermatasi nel lontano 1999, è stata ripresa e per i relativi lavori sono stati richiesti tre preventivi di spesa. Il più con-



*Rifacimento tratto di asfalto in strada Tani*

stata effettuata presso la Ditta F.LLI MARCHIA SAS di Asti, che ha in corso un accordo di collaborazione con la Biblioteca Astese (cui la nostra istituzione bibliotecaria aderisce) con l'applicazione di uno sconto del 30% sul prezzo di copertina. Per il dettaglio delle opere acquisite gli interessati potranno rivolgersi direttamente alla Biblioteca in Via Radicati n. 2.

### **N. 191 del 12.12.2011 “Servizio di pulizia uffici”.**

Con il 31 Dicembre 2011 è venuto a scadere l'appalto del servizio di pulizia degli uffici comunali, a suo tempo affidato alla Ditta POLICOOP di Ovada. Alla nuova gara sono state invitate n. 9 imprese; due di esse hanno presentato le loro offerte in ribasso



*Migliorie giardini e camminata del parco giochi “Felice Babilano”*

sono state invitate n. 17 aziende e 15 di esse hanno presentato la propria offerta. I lavori sono stati aggiudicati alla Ditta NEBIOLO GIOVANNI SRL di Asti con il ribasso del 22,03%.

### **N. 38 del 8.3.2012 “Aggiudicazione lavori di consolidamento di strada Cocconito-Pietra”.**

Il progetto di detti lavori prevede una spesa di euro 77.000,00 di cui euro 70.000,00 finanziati da mutuo della Cassa Depositi e Prestiti SPA (interamente rimborsato con contributo della Regione Piemonte) ed euro 7.000,00 finanziati da nostre risorse. Alla

veniente è risultato quello della Ditta VINAI VALTER di Asti, che prevede un costo di rilegatura di euro 15,00 oltre IVA per ciascun volume prodotto. L'Amministrazione ha autorizzato la rilegatura di n. 60 volumi di atti comunali per una spesa di euro 1.089,00 IVA inclusa.

### **N. 190 del 10.12.2011 “Acquisto libri per la biblioteca civica”.**

Per ampliare la dotazione di opere librerie della nostra biblioteca ogni anno il Comune provvede all'acquisto delle ultime novità letterarie. La fornitura complessiva di euro 650,00 è

rispetto al prezzo d'asta di euro 11.000,00: la ditta POLICOOP di Ovada, che ha proposto il ribasso del 10,20% e la Ditta MP 1978 MUGAVERO SNC di Asti, che, con il miglior ribasso del 12,50% si è aggiudicata il servizio per tre anni (2012-2014) con un costo a carico del Comune di euro 9.625,00 annui oltre IVA.

### **N. 33 del 27.2.2012 “Fornitura di carta per fotocopiatrici”.**

Per l'ordinario funzionamento degli uffici comunali si è provveduto alla fornitura di 300 risme di carta tipo A4 e 50 risme di carta tipo A3. Sono stati richiesti pre-

ventivi di spesa a 6 Ditte, ricevendo 5 offerte, la più conveniente delle quali è stata quella della Ditta A. PONZIO SAS di Torino pari ad euro 906,00 oltre IVA 21%, cui è stata aggiudicata la fornitura.

**N. 35 del 28.2.2012 "Adozione a distanza".**

Il nostro Comune prosegue con l'adozione a distanza di un bambino del terzo mondo tramite l'organizzazione ACTIONAID ONLUS di Milano. L'adozione costa euro 300,00 all'anno ed il bambino adottato dalla nostra Comunità si chiama IBRAHIM SESAY, ha 12 anni e vive nel villaggio africano di MOGBAIL-MOKOR in Sierra Leone.

**N. 48 e n. 49 del 9.3.2012 "Soggiorno marino per anziani".**

Come ogni anno il nostro Comune ha organizzato il soggiorno marino per anziani, cui si sono iscritti 14 pensionati Cocconatesi. Il servizio si è svolto presso l'hotel Careni di Finale Ligure dal 23 Marzo al 6 Aprile 2012. Ogni partecipante ha contribuito con il pagamento dell'intera quota di soggiorno (spesa complessiva di euro 6.020,00 incassati dal Comune e poi versati all'Hotel) mentre a carico del bilancio comunale è stato posto il solo trasporto, effettuato dalla Ditta AUTOLINEE COSTA di Canale per una spesa di euro 715,00 IVA inclusa.

**N. 58 del 27.3.2012 "Stampa notiziario IL PONTE".**

Per la stampa del notiziario che state leggendo il Comune ha richiesto sei preventivi di spesa. Le offerte pervenute sono state quattro e la più conveniente, con una spesa di euro 1.720,62 per ognuno dei tre numeri previsti nel 2012 oltre IVA, è stata quella della Ditta PIXARTPRINTING.

Le spese di stampa sono quasi completamente coperte dalle inserzioni pubblicitarie delle aziende e dei commercianti che hanno aderito alla proposta di sponsorizzazione e che ringraziamo di cuore; senza il loro aiuto la pubblicazione del notiziario graverebbe interamente sul già magro bilancio del nostro Comune.

**DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

**N. 27 del 10.12.2011 "Affidamento servizio di tesoreria comunale".**

Il 31.12.2011 è scaduto il servizio di tesoreria affidato nel 2007 alla Banca Popolare di Novara per il quinquennio 2007/2011. Il Consiglio Comunale, tenuto conto che nell'affidamento del 2007 si erano verificate alcune problematiche (che avevano fra l'altro comportato l'affidamento del servizio ad una banca e, tre mesi dopo, al riconoscimento di errori materiali commessi e all'affidamento del servizio ad altra banca) e che non erano state completamente rispettate tutte le normative vigenti, ha ritenuto di non procedere con un semplice rinnovo del servizio in scadenza ma di effettuare una nuova gara, cui sono state invitate le due banche attive a Cocconato. Vincitrice della gara è risultata la Banca Popolare di Novara; diamo di seguito le principali condizioni proposte in sede di gara dalle due concorrenti:

CONDIZIONE	BANCA C.R.ASTI	BANCA POP. DI NOVARA
Tasso a debito del Comune	Euribor 3 mesi base 365, aumentato di 3,50 punti	Euribor 3 mesi base 365, aumentato di 2,50 punti
Tasso a credito del Comune	Euribor 3 mesi base 365 diminuito di 1 punto	Euribor 3 mesi base 365 diminuito di 0,50 punti
Spese di gestione del conto	€ 250,00 per ogni trimestre	Imposta di bollo di € 6,15 al mese
Commissioni sui bonifici (a carico dei beneficiari)	Nessuna commissione	€ 2,00 per ogni bonifico
Contributi al Comune	Nessun contributo	€ 1.500,00 all'anno



Sgombero neve

**N. 29 del 23.12.2011 "Liquidazione gettoni di presenza ai Consiglieri Comunali".**

Nell'anno 2011 il Consiglio Comunale si è riunito 8 volte e i Consiglieri hanno fatto registrare 91 presenze complessive (di cui 10 esenti da gettone di presenza). L'importo lordo del gettone è ancora di euro 8,43 per ogni seduta (invariato dagli anni '90, salvo la riduzione del 10% disposta alcuni anni or sono dall'allora Ministro Tremonti); la spesa complessiva a carico del bilancio comunale per tutto l'anno 2011 è stata di euro 682,83.

*A cura dell'Assessore  
Claudio Casaleggio*

## Risotto "quattro sapori"

*Ingredienti per 4 persone:* 300 gr. di riso carnaroli - brodo vegetale - 2 zucchine - 6 asparagi - mezzo porro - mezzo bicchiere di vino bianco - 2 cucchiaini di olio - una noce di burro - parmigiano reggiano - aglio orsino - sale.

### *Preparazione:*

Scotto qualche minuto gli asparagi ben mondati tagliati a tocchetti, taglio le zucchine in piccoli pezzi e affetto finemente il porro. In un tegame soffrigo il porro e le zucchine, aggiungo gli asparagi tenendo da parte alcune punte. Aggiungo il riso, lo faccio tostare e sfumo il tutto con il vino bianco. Porto il riso a giusta cottura diluendo poco alla volta con il brodo e continuando a girare. Due minuti prima del termine di cottura, a fuoco spento, manteco con una bella manciata di parmigiano reggiano. Lo presento su un piatto di portata guarnito con gli asparagi che ho tenuto da parte e 2/3 foglie di aglio orsino tagliato a striscioline.



*Antonella Tarantino*



## Faraona "Alla Cavour"

### *Preparazione:*

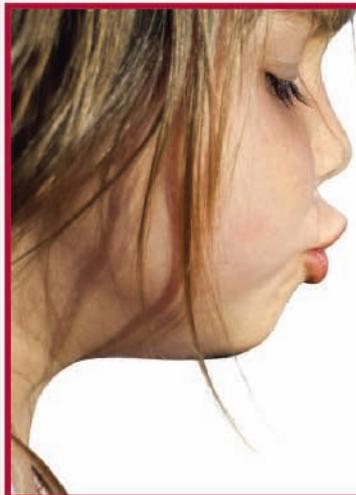
Prendere una faraona intera salarla e peparla, mettere sul petto 1 fetta di lardo o di pancetta dolce (che poi verrà eliminata), all'interno mettere 2 o 3 foglie di salvia e 1 spicchio d'aglio intero.

Si mette in una teglia con rosmarino, foglie di alloro, qualche spicchio d'aglio (che poi si toglierà) e pezzetti di burro; si arrostitisce bene al forno girandola e bagnandola una prima volta con marsala secco, poi spruzzandola di rhum e fiammeggiandola. A parte preparare una padellata di scalogno tritato finemente con fegatini di pollo e di altri animali da cortile (creste, granelli, cuoricini, etc.) il tutto a pezzetti.

Quando la padellata di fegatini è pronta e la faraona è quasi cotta, si riuniscono nella teglia in forno, si cola via l'eccesso di grasso, si bagna ancora di marsala e di brodo, si aggiunge un pezzo di burro crudo impastato con 1 cucchiaino di farina, si dà un ultimo giro di fuoco e si serve di buon gusto.

*Albergo Ristorante Cannon d'Oro  
Famiglia Tortia*

*Ricetta preparata  
seguendo  
gli insegnamenti  
del grande cultore  
di cucina astigiana  
Avv. Giovanni Gorla*



**170**  
ANNI DI  
AMORE  
PER I CLIENTI



**BANCA C.R.ASTI**

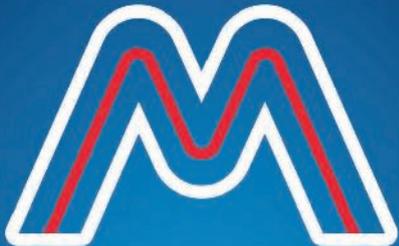
CASSA DI RISPARMIO DAL 1842

*Io e la mia banca ci capiamo*

Messaggio pubblicitario.

**A CASTELNUOVO DON BOSCO IL TUO PARCO COMMERCIALE**

APERTI SEMPRE 7 giorni su 7  
credito certificato sabato e domenica



**MAGNONE**

Con te dall'alba al tramonto.



[www.parcomagnone.it](http://www.parcomagnone.it)

Il bar-tavola calda è aperto anche la domenica con servizio ristorante

VIA SAN GIOVANNI, 67 CASTELNUOVO DON BOSCO 14022 (ASTI)  
MAGNONE FOOD tel. 011.9876529 NON FOOD tel. 011. 9927493 info@parcomagnone.it

upim Bata FOPPAPEDRETTI MAPPAM NDO IPERMERCATO



ACCONCIATURE  
**CRISTINA**  
UOMO - DONNA  
BAMBINO

339 . 88 29 318  
348 . 33 27 264

Via Alfieri, 18 - 14023 COCCONATO (AT)

*Cocco...le*  
di Simona Savietto

CENTRO BENESSERE  
estetica - solarium

Cocconato  
Piazza Cavour 22  
tel 0141-907643

**Albergo Ristorante Cannon d'Oro e Vecchio Castagno**

piazza Cavour 21 - 14023 COCCONATO - ASTI



Tel. 0039 0141 907794  
Fax 0039 0141 907024  
cannondoro@tin.it  
www.cannondoro.it





*La bottega da barbiere di Adolfo Scoero in via Roma.  
Anni Trenta*



*Francesco Scoero (1930/2012)  
mentre confeziona un materasso.  
1979*

## *Gli Scoero: una famiglia di materassai e barbieri*

Uno dei tanti mestieri girovaghi scomparsi era quello del materassai, che veniva chiamato dalle massaie per rifare materassi e cuscini di lana, che un tempo costituivano una ricchezza e per questo erano trattati con cura, affinché si conservassero di generazione in generazione.

A Cocconato e nei paesi limitrofi quest'attività è stata svolta per decenni da Adolfo Scoero che aveva anche una bottega da barbiere, nella centrale via Roma; svolgeva inoltre i lavori di tappezziere (coadiuvato dalla moglie Esterina) e di tessitore.

L'attività da barbiere venne proseguita dal figlio Luigi (Gino), mentre l'altro figlio Francesco, si dedicò al lavoro di materassai.

Caricate le attrezzature sulla macchina, raggiungeva i cortili. Tolta dalle fodere (che nel frattempo venivano lavate) la lana, era passata nella cardatrice, macchina in legno azionata a mano, dotata di un dondolo a denti in ferro ricurvi che toglieva le impurità e i nodi, facendola tornare soffice.

Quindi la lana veniva insaccata nelle fodere (operazione che richiedeva abilità per formare un'imbottitura piana e uniforme) che infine erano ricucite.

*Franco Zampicini*